

Indice dei contenuti

1. PREMESSA3
- 1.1. CONTENUTO DEL P.C.C.A.3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO4
3. DEFINIZIONI5
4. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL PIANO7
- 4.7.1 IL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE15
5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE17
6. MONITORAGGIO AMBIENTALE19
- 6.1. STRUMENTAZIONE19
- 6.2. CONDIZIONI METEOROLOGICHE19
- 6.3. LIVELLI ACUSTICI RILEVATI19
7. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICO DEL TERRITORIO COMUNALE22
- 7.1. RACCOLTA E VALUTAZIONE DEI DATI22
- 7.2. LA ZONIZZAZIONE22
- 7.3. FASCE DI RISPETTO STRADALI E FERROVIARIE23
8. PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO24
9. CONCLUSIONI25
10. ALLEGATO 1: RAPPORTO MISURE26
11. ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE51
12. ALLEGATO 3: CERTIFICATO TARATURA STRUMENTI53

1. PREMESSA

L'Amministrazione del Comune di Godega di Sant'Urbano è dotata di un piano di classificazione acustica approvato nel corso del 2014, ed in seguito alla definizione delle "linee guida per la realizzazione cartografica dei piani comunali di classificazione acustica (PCCA)" dell'aprile 2021, ha incaricato la scrivente MFA ingegneria srl nel dicembre 2022 di redigere il presente aggiornamento.

La presente si riferisce pertanto alla redazione dell'*Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Godega di Sant'Urbano*, elaborato ai sensi della Legge 26-10-1995 n.447 e della Legge Regionale 10-05-1999 n.21.

Obiettivo del presente documento è quindi l'analisi della vigente Classificazione Acustica del territorio comunale finalizzata alla revisione del Piano suddetto, in relazione alle trasformazioni urbanistiche avvenute o previste dai variati strumenti urbanistici.

Il Piano di classificazione acustica, in generale, è finalizzato a governare tali trasformazioni territoriali al fine di prevenire il deterioramento acustico del territorio comunale, con tutte le conseguenze che esso comporta dal punto di vista sanitario e di qualità della vita.

Il fenomeno ha raggiunto ormai, soprattutto nelle aree urbane e industriali, livelli tali da costituire una minaccia per la salute ed il benessere della popolazione. Esso rappresenta quindi un fattore importante nelle valutazioni di impatto ambientale.

Gli effetti del disturbo acustico possono essere molto diversificati in relazione all'uso del territorio, considerato che i danni sulla salute umana sono strettamente dipendenti dal tipo di ricettore esposto. Livelli sonori che non provocano nessun danno o disturbo in un'area industriale ed in particolare all'interno di uno stabilimento, possono risultare molto dannosi in una abitazione o in un ospedale, specialmente durante i periodi di riposo.

1.1. CONTENUTO DEL P.C.C.A.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (nel seguito indicato con la sigla P.C.C.A.), redatto in conformità con le norme legislative e tecniche vigenti individua e definisce:

- a) la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone territoriali acusticamente omogenee;
- b) le esigenze specifiche di particolari attività (ospedali e complessi scolastici; industrie e vie di comunicazione; residenza e svago; ecc.);
- c) le necessità create dall'esigenza del rispetto del programma di sviluppo urbanistico del P.I.;
- d) le fasce di rispetto associate a ciascuna sorgente acustica che prevede la loro presenza.

Il P.C.C.A. è costituito essenzialmente da:

1. Relazione tecnica di progetto;
2. Regolamento acustico comunale;
3. Elaborati grafici di progetto, così articolati:
 - Tavola 1 Zonizzazione acustica comunale (scala 1:10.000);
 - Tavola 2 Fasce di viabilità (scala 1:10.000);
 - Tavola 3 Monitoraggio acustico (scala 1:10.000);
 - Tavola 4 Sintesi (scala 1:10.000).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La classificazione acustica dei territori comunali è stata inizialmente prevista dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 Marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". Il decreto stabiliva che il territorio comunale dovesse essere suddiviso in zone acusticamente omogenee, secondo sei classi, per ciascuna delle quali venivano fissati i limiti del livello equivalente di intensità sonora.

Successivamente tali adempimenti sono stati previsti dalla Legge 26 Ottobre 1995, n° 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico". In tale legge sono fissate le finalità, sono definiti i concetti fondamentali (inquinamento acustico, sorgenti sonore fisse e mobili, valori limite di emissione, di immissione, di attenzione, di qualità) e sono stabilite le competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni, ribadendo che tra le competenze dei Comuni figura la classificazione acustica del territorio comunale.

A tutt'oggi risultano emanate le seguenti norme:

1. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 Marzo 1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
2. D.G.R.V. 21/09/1993 n° 4313 "Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tabella 1allegata al D.P.C.M. 01/03/1991"
3. Legge 26 ottobre 1995 n° 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
4. D.M. 11/12/1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
5. D.M. 31/10/1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale"
6. D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
7. D.P.C.M. 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"
8. D.P.R. 11/12/1997 n° 496 "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili"
9. Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 – "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
10. D.P.C.M. 31/03/1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica"
11. D.P.R. 18/11/1998 n° 459 "Regolamento recante norme in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
12. D.P.C.M. 16/04/1999 n° 215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi"
13. Legge Regione Veneto 10/05/1999 n° 21 "Norme in materia di inquinamento acustico"
14. Decreto del Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000 – "Criteri per la predisposizione da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore".
15. Decreto Presidente della Repubblica n° 142 del 30 marzo 2004 - "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995 n° 447".
16. Decreto Legislativo n° 194 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale";
17. Decreto Legislativo 17/02/2017 n. 42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
18. *Vigente Piano di Classificazione Acustica del Comune di Godega di Sant'Urbano (TV), anno 2014.*

3. DEFINIZIONI

Inquinamento Acustico: introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento dell'ecosistema, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Ambiente abitativo: ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive.

Sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, i depositi dei mezzi di trasporto di persone e di merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

Sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese nel punto precedente.

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. I valori limite di immissione sono distinti in: a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale; b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Superare i limiti comporta sanzioni amministrative.

Valore di attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente. Superare il valore di attenzione comporta piano di risanamento.

Valore di qualità: il valore di rumore da conseguire per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico (obiettivo da conseguire nel breve, medio, lungo periodo).

Livello di rumore ambientale (LA): è il livello di rumore prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo.

Livello di rumore residuo (LR): è il livello di rumore che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante.

Livello di pressione sonora: esprime il valore della pressione acustica di un fenomeno sonoro mediante la scala logaritmica dei decibel (dB) ed è dato dalla relazione seguente:

$$L_p = 10 \log \left(\frac{p}{p_0} \right)^2 \text{ dB}$$

dove p è il valore efficace della pressione sonora misurata in Pascal (Pa) e p_0 è la pressione di riferimento che si assume uguale a 20 micropascal in condizioni standard.

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A": è il parametro fisico adottato per la misura del rumore, definito dalla relazione analitica seguente:

$$Leq_{(A),T} = 10 \log \left[\frac{1}{T} \int_0^T \frac{P_A^2(t)}{P_A^2} dt \right] \text{ dB(A)}$$

dove $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata secondo la curva A (norma I.E.C. n. 651); p_0 è il valore della pressione sonora di riferimento già citato nel punto precedente; T è l'intervallo di tempo di integrazione; $Leq(A).T$ esprime il livello energetico medio del rumore ponderato in curva A, nell'intervallo di tempo considerato.

Livello differenziale di rumore (LD): Per quanto concerne gli ambienti abitativi che si trovano nelle zone di classe I, II, III, IV, V, oltre ai limiti di zona prescritti dal vigente PCA, sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio del limite massimo differenziale):

- a) 5 dB(A) durante il periodo diurno
- b) 3 dB(A) durante il periodo notturno.

Il livello di rumore residuo è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti. Il livello di rumore ambientale è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI (aree esclusivamente industriali). Il criterio differenziale non si applica:

- 1) se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- 2) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Rumore con componenti impulsive: emissione sonora nella quale siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili eventi sonori di durata inferiore ad un secondo.

Tempo di riferimento (Tr): è il parametro che rappresenta la collocazione del fenomeno acustico nell'arco delle 24 ore: si individuano il periodo diurno e notturno. Il periodo diurno è, di norma, quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le h 6,00 e le h 22,00. Il periodo notturno è quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

Rumore con componenti tonali: emissioni sonore all'interno delle quali siano evidenziabili suoni corrispondenti ad un tono puro o contenuti entro 1/3 di ottava e che siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili.

Tempo di osservazione (To): è un periodo di tempo, compreso entro uno dei tempi di riferimento, durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità.

Tempo di misura (Tm): è il periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale vengono effettuate le misure di rumore.

Fasce di transizione tra zone adiacenti con classi non contigue: Qualora due zone adiacenti abbiano classi non contigue (Es. III e V) è possibile prevedere una fascia di transizione tra le due zone, nella quale è prevista la possibilità di un adeguamento graduale ai limiti delle due adiacenti. Tale definizione è prevista solo nella D.G.R.

Fasce di rispetto per le infrastrutture di trasporto: Sono previste delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie dove, unicamente per la rumorosità provocata dal traffico stradale, si considerano appositi limiti; limiti ed estensione delle fasce dipendono dalla classificazione associata alle strade. Sono previste delle fasce intorno alle infrastrutture ferroviarie, dove, unicamente per la rumorosità provocata dal traffico ferroviario, si considerano appositi limiti.

Le altre sorgenti di rumore ricadenti all'interno delle fasce devono rispettare i limiti previsti dalla classificazione per la zona in cui insistono.

4. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL PIANO

La classificazione acustica prevede l'individuazione sul territorio comunale di sei zone acustiche differenti, ciascuna caratterizzata da limiti acustici diversi. In linea di principio alle sei zone corrispondono le diverse destinazioni d'uso del territorio. Le sei classi individuate sono le seguenti:

- *Classe I - Aree particolarmente protette: aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.*
- *Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.*
- *Classe III - Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.*
- *Classe IV - Aree di intensa attività umana: aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.*
- *Classe V - Aree prevalentemente industriali: aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.*
- *Classe VI - Aree esclusivamente industriali: aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.*

Ad ogni classe sono stati abbinati limiti diurni e notturni massimi di livello sonoro tollerato in un "Tempo di riferimento".

La Legge 26-10-95 n.447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ha posto le premesse per una revisione delle modalità di quantificazione e qualificazione dell'inquinamento acustico, definendo specifici parametri da utilizzare come termine di riferimento nel monitoraggio del rumore:

- **valori limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;
- **valori limite di immissione** (assoluti, differenziali): il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;
- **valori di attenzione:** il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;
- **valori di qualità:** i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili.
- **Valore limite di immissione specifico:** valore massimo del contributo della sorgente sonora specifica misurato in ambiente esterno ovvero in facciata al ricettore.

I suddetti limiti sono stati successivamente quantificati nel D.P.C.M. 14-11-97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", in funzione delle classi di destinazione d'uso del territorio (in precedenza definite) e dei "tempi di riferimento" (diurno, 06.00-22.00, e notturno, 22.00-06.00).

Tabella 1 - Valori limite assoluti di emissione (Leq in dB(A))

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prev. residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree ad intensa attività umana	60	50
V	Aree prev. industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Tabella 2 - Valori limite assoluti di immissione (Leq in dB(A))

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prev. residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree ad intensa attività umana	65	55
V	Aree prev. industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. I valori limite di immissione sono distinti in: a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale; b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Tabella 3 - Valori limite di qualità (Leq in dB(A))

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prev. residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree ad intensa attività umana	62	52
V	Aree prev. industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

4.1. INDIRIZZI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI

Il riferimento normativo particolare per l'applicazione dei provvedimenti legislativi nazionali nella redazione dei piani di classificazione acustica è la D.G.R. del Veneto n.4313 del 21-09-1993, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n.88 del 19-10-1993.

Tale normativa fissa i criteri orientativi per le Amministrazioni Comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella Tab.1 allegata al D.P.C.M. 01-03-1991. Le classi previste dal D.P.C.M. 01-03-1991, vengono ulteriormente precisate nei seguenti termini.

Classe I: aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione:

- i complessi ospedalieri, i complessi scolastici e i parchi pubblici di scala urbana: sono escluse pertanto, in linea di massima, le aree verdi di quartiere, le scuole materne, elementari e medie, le scuole superiori che non sono inserite in complessi scolastici, i servizi sanitari di minori dimensioni, come i poliambulatori, qualora non inseriti in complessi ospedalieri, e di tutti quei servizi che per la diffusione all'interno del tessuto urbano e sul territorio è più opportuno classificare secondo la zona

- di appartenenza (fermo restando la necessità di verifica e se del caso l'applicazione in via prioritaria di interventi tecnici per protezione acustica sugli edifici interessati);
- le aree destinate al riposo e allo svago: in linea di massima le attrezzature di scala urbana rientrano in quelle inserite in zona F (aree per standard), così come individuate dal PRG vigente;
 - le aree residenziali rurali: corrispondono ai centri rurali e ai nuclei di antica origine come i borghi e le contrade che costituiscono presidio storico di antica formazione. Di norma è possibile far coincidere tali aree con le aggregazioni rurali di antica origine di cui all'art.11 della L.R. 24 del 55-03.1985 e all'art.23, punto c, delle norme tecniche di attuazione del PTRC.
 - le aree di particolare interesse urbanistico: intendendo con tale termine gli ambiti e le zone di interesse storico, paesaggistico e ambientale.

Pertanto vanno in genere inseriti in classe I:

- i beni paesaggistici e ambientali vincolati con specifico decreto ai sensi della legge 29-06-1939, n.1497;
- le zone sottoposte a vincolo paesaggistico della legge 8 agosto 1985, n. 431 quando non interessate da usi agricoli, e comunque solo per le aree non ricadenti in aree edificate;
- i centri storici di minori dimensioni che non presentino le caratteristiche di cui alle classi III e IV del D.P.C.M. 01-03-1991, cioè quei centri storici che presentano basse densità di esercizi commerciali e di attività terziarie in genere;
- i parchi, le riserve, le aree di tutela paesaggistica, le zone umide, le zone selvagge, esclusi gli ambiti territoriali su cui insistono insediamenti abitativi, produttivi e aree agricole che per caratteristiche funzionali e d'uso devono rientrare in altre classi.

Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Il D.P.C.M. 01-03-1991 determina che siano inserite in questa classe le "aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività industriali e artigianali". In linea di massima si tratta di quartieri residenziali in cui l'abitare è evidentemente la funzione prioritaria, in cui mancano, o comunque non sono significative, le attività commerciali, che se presenti sono prevalentemente a servizio delle abitazioni (negozi alimentari, artigianato di servizio, ecc.). L'assenza di importanti assi di attraversamento e di strade principali di connessione urbana, assieme alla bassa densità di popolazione, consentono di individuare, indicativamente, tali aree solo in alcune zone del PRG vigente. In egual misura possono essere inseriti in classe II anche quei nuclei di antica origine e quei centri rurali che presentano basse densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività industriale e artigianali. In particolare l'assenza di attività di artigianato produttivo diventa elemento di riconoscimento delle zone C da inserire in classe II.

Classe III: aree di tipo misto

In questa classe sono inseribili:

- Le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Considerato che oggi, nel Veneto, l'uso di macchine operatrici è estremamente diffuso, sono ascrivibili alla classe III tutte le aree rurali salvo quelle già inserite in classe I. Nello specifico, possono essere inserite in classe III tutte le aree individuate come zona E dal PRG vigente, nonché le sottozone E1/E2/E3 della legge 24.
- Le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali. In tale classe devono essere inserite le aree urbane localizzate intorno al "centro Comune", solitamente individuate dal PRG vigente come B o C, oppure in zone del centro storico o di espansione.

Classe IV: aree di intensa attività umana

In questa classe sono inseribili:

- Le aree con limitata presenza di piccole industrie, ovvero quelle aree residenziali in cui la presenza di piccole attività industriali, pur non essendo configurabile come elemento di caratterizzazione, contribuisce a ridurre in modo consistente la mono-funzionalità residenziale.
- Le aree portuali.
- Le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, intendendo quelle aree che, a prescindere dalle caratteristiche territoriali e d'uso, sono comunque soggette a maggiori livelli di rumorosità proprio a causa della loro localizzazione.
- Le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici e presenza di attività artigianali. La descrizione consente di individuare tali aree come il "centro Comune", cioè quelle aree urbane caratterizzate da un'alta presenza di attività terziarie. Nel caso del Veneto, l'area di "centro Comune" coincide spesso con l'area di centro storico, cioè con le zone A e con le aree di prima espansione novecentesca spesso individuate nel PRG come zone B. Rientrano in questa classe i centri direzionali, ovunque localizzati e individuati come tali dal PRG vigente, i centri commerciali, gli ipermercati e le grandi strutture di vendita con superficie superiore ai 2500 mq.

Classe V: aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI: aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. Non costituisce insediamento abitativo l'alloggio del custode e del proprietario dell'attività industriale.

4.2. METODOLOGIA PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE URBANE

La classificazione delle differenti zone acustiche del territorio è essenzialmente legata alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio stesso, pur tenendo conto delle destinazioni stabilite dagli strumenti urbanistici vigenti (vedi P.I.).

La zonizzazione acustica, una volta approvata dall'Amministrazione Comunale, costituisce uno strumento territoriale destinato ad avere un peso importante nella Pianificazione ambientale.

Qualora la redazione della zonizzazione acustica preceda l'elaborazione di nuovi strumenti urbanistici, saranno questi a recepirli nell'assegnazione delle destinazioni d'uso del territorio.

Tenendo in debita considerazione l'attuale classificazione acustica del territorio comunale, quale criterio generale prioritario è stato scelto quello di non creare micro – suddivisioni del territorio in zone differenti, ma nello stesso tempo di evitare una eccessiva semplificazione che porterebbe a classificare vaste aree del territorio in classi elevate.

La Legge Quadro raccomanda inoltre di evitare l'accostamento di zone con differenze di livello assoluto di rumore superiori a 5 dB(A), ma non sempre ciò è stato possibile proprio per non creare delle micro-aree.

Una possibilità intermedia prevista dalla Regione, fatta propria nel Piano, è quella di introdurre delle fasce di rispetto degradanti (fasce di transizione), di solito previste nelle aree confinanti con limiti acustici molto diversi.

Per l'identificazione delle classi prevalentemente ed esclusivamente industriali va precisato che nel territorio comunale esistono aree industriali prive di insediamenti abitativi, ma sono stati riscontrati anche casi di attività produttive immediatamente a ridosso di aree residenziali.

Si osserva inoltre che il traffico veicolare è la predominante forma di inquinamento acustico che comporta, nei centri urbani definiti "residenziali", il superamento dei valori massimi consentiti a seguito dell'emanazione del DPR n.142/2004.

A conclusione del presente paragrafo si precisa che, nell'assegnazione alle varie zone d'uso delle classi di destinazione, si è cercato di:

- analizzare quanto previsto dal P.I., ed ogni altra informazione utile sul territorio in esame;
- verificare la corrispondenza tra destinazione urbanistica e destinazioni d'uso effettive;
- tenere presenti i criteri orientativi fissati dalla Regione Veneto e l'attuale classificazione acustica;
- seguire gli elementi fisici e/o viari per delimitare tra di loro le aree a diversa classificazione;
- considerare la programmazione territoriale prevista dallo strumento urbanistico vigente;
- evitare di frammentare eccessivamente il territorio comunale;
- tenere presente la realtà acustica dedotta dai livelli di rumore riscontrati durante i monitoraggi ambientali;
- recepire le indicazioni fornite dai competenti uffici comunali per quanto riguarda le attività rumorose insediate in zone non conformi;
- valutare la densità urbana;
- considerare la presenza di attività commerciali, artigianali o di piccole industrie.

4.3. INFRASTRUTTURE STRADALI

Per quanto riguarda la rete stradale, la normativa stabilisce criteri abbastanza precisi, sebbene per certe sue parti possano sussistere dubbi interpretativi.

La strada, di per sé, non fa parte di una zona, ma viceversa deve essere vista come un elemento che concorre alla determinazione della zona stessa (i diversi tipi di strada e i relativi flussi veicolari giocano un ruolo fondamentale nel caratterizzare ogni singola zona).

L'interpretazione dei criteri fornita dalla Regione Veneto è, in questo senso, analoga a quella dei documenti proposti da altre regioni d'Italia, nonostante la diversità dei criteri metodologici che ne sono alla base. Oltretutto, se solo si considera l'entità del rumore emesso dal traffico veicolare, si intuisce l'impossibilità di poter garantire "sulla strada" livelli sonori confrontabili con quelli rilevati nella zona da essa sottesa. Non a caso, la successiva "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ha stabilito la differenza concettuale tra "valore limite di emissione", "di immissione" e "di qualità".

Il D.P.C.M. 14-11-1997 ha evidenziato come le fasce di pertinenza stradale siano soggette ad una regolamentazione distinta da quella più generale contenuta nei precedenti disposti normativi.

Il DPR 30-03-2004 n.142 ha individuato, per ciascuna tipologia di strada, l'ampiezza della fascia di pertinenza acustica stradale, ossia della striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale vengono stabiliti i limiti di immissione del rumore. Nel caso di fasce divise in due parti si considera una prima parte più vicina all'infrastruttura (denominata fascia A) ed una seconda più distante (denominata fascia B).

I limiti di immissione fissati per strade di nuova realizzazione sono quelli stabiliti dalla Tab.1 dell'All. I DPR 142/2004:

TIPO DI STRADA (SECONDO CODICE DELLA STRADA)	SOTTOTIPO AI FINI ACUSTICI (SECONDO NORME CNR 1980 E DIRETTIVE PUT)	AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA [M]	LIMITE DI IMMISSIONE dB(A)			
			SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI CURA E DI RIPOSO		ALTRI RICETTORI	
			DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)	DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana		250	50	40	65	55
C – extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della legge 447/1995, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/1997.			
F - locale		30				

I limiti di immissione fissati per strade esistenti sono quelli stabiliti dalla Tab.2 dell'All. I DPR 142/2004:

Tipo di strada	Sottotipo ai fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza [m]	Limite di immissione			
			scuole, ospedali, case di cura e di riposo		altri ricettori	
			DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)	DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (carreggiate separate)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (altre)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (carreggiate separate)	100	50	40	70	60
	Db (altre)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della legge 447/1995, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/1997.			
F - locale	30					

4.4. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto concerne invece la rete ferroviaria, il DPR 18-11-1998 stabilisce le norme per il contenimento dell'inquinamento da rumore nell'esercizio del traffico ferroviario di strutture esistenti e di nuova realizzazione ad alta velocità.

A partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza pari a:

- 1) FASCIA A 100 metri di larghezza
- 2) FASCIA B 150 metri di larghezza a partire dal limite esterno della fascia A

All'interno delle fasce si applicano i limiti della seguente tabella, esclusivamente per il contributo derivante dal transito dei convogli ferroviari. All'interno delle fasce di pertinenza non si applica il limite differenziale. Le immissioni ed emissioni sonore derivanti da sorgenti sonore diverse da quelle connesse con la linea ferroviaria all'interno delle fasce di pertinenza ferroviarie sono soggette ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio per le zone in questione.

All'interno delle fasce di pertinenza sono definiti i seguenti limiti (Leq):

		Limite di immissione dB(A)	
		DIURNO (6.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-6.00)
Velocità di Progetto non superiore a 200 Km/h	Scuole, ospedali, case di cura e case di riposo	50	40
	Fascia A: ampiezza 100 metri dalla mezzeria del binario	70	60
	Fascia B: ampiezza 150 metri dal limite esterno della Fascia A	65	55
Velocità di Progetto superiore a 200 Km/h	Scuole, ospedali, case di cura e case di riposo	50	40
	Fascia di 250 metri dalla mezzeria del binario	65	55

Qualora i valori non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzii l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
- 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli ricettori di carattere abitativo;
- 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

Il rispetto dei limiti deve essere valutato al centro della stanza, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento.

4.5. FASCIE DI TRANSIZIONE

La Regione Veneto, nella D.G.R. 21 settembre 1993 n. 4313, ha introdotto il concetto innovativo di fascia di transizione, con cui cercare di armonizzare e omogeneizzare i livelli di inquinamento acustico sul territorio. Infatti, riprendendo il senso della "fascia di rispetto stradale", il Legislatore regionale ha intuito la possibilità di riscontrare zone confinanti di classi molto differenti, e tali da determinare pericolose e innaturali escursioni tra i livelli di rumore consentiti.

Introducendo la "fascia di transizione", che è una zona "franca" collocabile in una delle due zone contigue e in cui il rumore ammissibile è quello della fascia superiore, la Regione ha inteso definire un'area di decadimento del rumore, in cui esso deve passare dal livello della fascia superiore a quello della fascia inferiore.

Le fasce di transizione vanno previste nei seguenti casi e con le seguenti dimensioni:

- a) confine tra aree inserite in classe V e VI ed aree inserite in classe III. Andrà considerata:
 - una fascia di classe acustica IV massima di 50 m tra le zone in classe V ed in classe III;
 - una fascia di classe acustica del totale di 100 m suddivisa in 50 m di classe V e 50 m di classe IV laddove il contatto sia tra la zona in classe VI e la zona in classe III;
- b) confine tra aree inserite in classe III e IV ed aree destinate a parco urbano e territoriale (comprese le ZSC, gli ZPS e tutte le restanti aree tutelate dal punto vista ambientale e storico - architettonico) in classe I. Andrà considerata:
 - una fascia di classe acustica II massima di 50 m tra le zone in classe III ed in classe I;
 - una fascia di classe acustica del totale di 100 m suddivisa in 50 m di classe III e 50 m di classe II laddove il contatto sia tra la zona in classe IV e la zona in classe I.

4.6. RECEPIMENTO LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE CARTOGRAFICA DEI PIANI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Il presente aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Godega di Sant'Urbano (TV) è stato redatto seguendo i criteri stabiliti dalle "Linee Guida per la Realizzazione Cartografica dei Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA) - Rev. 01" pubblicato dalla Provincia di Treviso in data 25 aprile 2021 dal Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

L'obiettivo delle sopracitate Linee Guida è quello di garantire l'omogeneità e la confrontabilità a livello provinciale dei diversi Piani Comunali di Classificazione Acustica. Sono stati fissati dei criteri riguardanti la restituzione grafica e l'architettura del dato, indicando in modo inequivocabile i tematismi previsti dalla normativa vigente e che di seguito saranno descritti.

La documentazione tecnica del Piano è stata organizzata in una cartella PCCCA_AAMMGG_comune secondo il diagramma riportato nella figura seguente. I dati dei gruppi tematici e della cartografia sono stati elaborati in formato SHAPE corredati da un file contenente i metadati.

Tutti gli oggetti della banca sono georiferiti in Gauss-Boaga - fuso Ovest.

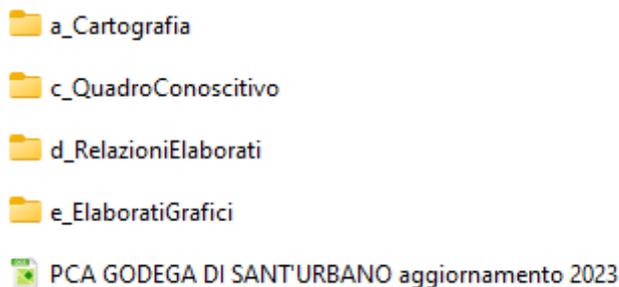


Figura 1 Struttura DB Aggiornamento Pcca di Godega di Sant'Urbano

4.7. CRITERI PARTICOLARI PER LA REDAZIONE DEL PIANO

L'analisi territoriale è stata finalizzata all'individuazione delle realtà demografiche ed economiche presenti sul territorio del Comune di Godega di Sant'Urbano al fine di individuare e definire le classi di appartenenza. Per la classificazione acustica del territorio comunale si è proceduto secondo le seguenti due fasi di lavoro:

- 1) Analisi dello strumento urbanistico vigente, al fine di verificare le destinazioni urbanistiche del territorio comunale, le destinazioni d'uso in esse presenti, al fine di pianificare la suddivisione nelle classi stabilite dalla legge del territorio comunale;
- 2) Individuazione e analisi delle eventuali situazioni problematiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico (ad esempio attività artigianali o industriali inserite in contesti urbanistici, zone destinate ad attività di pubblico spettacolo), nonché di zone da tutelare da pericolo di inquinamento acustico (luoghi di culto, zone esclusivamente residenziali, parchi pubblici, zone verdi, SIC, ecc.).
- 3) Analisi del sistema viario, esistente e di eventuale futura realizzazione, caratterizzante il territorio comunale; valutazione della classificazione delle vie di comunicazione in accordo con quanto disposto dalla D.P.C.M. 14/11/1997.
- 4) Esame approfondito delle zonizzazioni acustiche approvate dai comuni confinanti, al fine di valutare la possibilità di conflitti di classificazione eventualmente instaurabili in seguito all'approvazione del piano;
- 5) Raccolta notizie e dati disponibili, effettuazione di sopralluoghi conoscitivi;
- 6) Aggiornamento della suddivisione del territorio in zone di classe omogenea, sulla base di quanto acquisito sul territorio, dei dati raccolti, delle risultanze sperimentali e in particolare delle previsioni del Piano degli Interventi del Comune di Godega di Sant'Urbano.

4.7.1 IL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE

Proprio le politiche e le strategie per gli insediamenti individuate dal PAT e dal Piano degli Interventi elaborato dal Comune di Godega di Sant'Urbano hanno costituito il principio ispiratore su cui si è fondata l'intero aggiornamento del presente Piano di classificazione acustica comunale, tenendo presente dei valori sia di interesse naturalistico/ambientale, sia di natura storico – monumentale e architettonica.

In particolare la carta dei vincoli, ripresa ed aggiornata del P.I., costituisce l'elaborato che riporta le aree e gli elementi vincolati, da parte della normativa vigente e sovraordinata, presenti sul territorio comunale e quindi è utile per la pianificazione territoriale anche acustica del Comune.

Dal progetto programmatico sono stati individuati i Centri storici del comune, peraltro già riportati nell'Atlante dei Centri Storici del Veneto, a cura della Regione del Veneto e recepito dal PTCP di Treviso.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti centri storici:

- Godega di Sant'Urbano;
- Pianzano;
- Bibano.

Per quanto riguarda le aree di elevato valore naturalistico NON sono presenti sul territorio comunale siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Infine si sono esaminate le tavole del vigente P.I. che suddivide l'intero territorio comunale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), in ottemperanza a quanto definito dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.

Le zone territoriali omogenee (ZTO) definite dal piano degli interventi sono le seguenti:

Il P.A.T. ed il P.I. suddividono il territorio comunale in otto A.T.O. – Ambiti Territoriali Omogenei:

- ATO 1 – Capoluogo: L'ambito comprende la realtà urbana del capoluogo. Questa parte di città si sviluppa a cavallo della strada Pontebbana che la divide in due con gravi problemi dati dall'attraversamento del traffico pesante. A nord è localizzata una quota parte della residenza, alcuni servizi pubblici (municipio, scuola media, campo da calcio) e l'area della Fiera. A sud si trova la maggior parte della residenza e di servizi privati (negozi ed uffici) e altri servizi e aree pubbliche (l'Ufficio Postale, l'Asilo, la Chiesa con il patronato). L'ATO ha una dimensione territoriale di 100 ettari circa e vi risiedono oltre 1000 abitanti. Il rapporto tra residenti e superficie territoriale è pari a 10 abitanti per ettaro;
- ATO 2 – Campardo, Pianzano Nord e Sud, Baver: L'ambito comprende la realtà urbana della frazione di Campardo situato tra l'incrocio Quattro Strade, l'agglomerato di Pianzano (a nord e a sud della linea ferroviaria) e di Baver. legati senza soluzione di continuità. Questa parte di città si sviluppa a cavallo della strada provinciale per Oderzo. L'ATO ha una dimensione territoriale di 182,8 ha circa e vi risiedono circa 2030 abitanti. Il rapporto tra residenti e superficie territoriale è pari a 11,1 abitanti per ettaro;
- Art. 6 - ATO 3 – Borgo Nobili – Bibano di Sopra: L'ambito comprende la realtà urbana della frazione di Bibano di Sopra e di Sotto e di Borgo Nobili situato lungo la direttrice provinciale per Gaiarine. Si tratta di una frazione storica con presenza di edilizia di pregio testimoniale sviluppatasi negli anni recenti come caposaldo della parte agricola del territorio di Godega-sud, la cosiddetta zona dei Palù. E' una realtà prevalentemente residenziale con una scarsa dotazione di servizi privati. Le due parti della frazione sono legate tra loro da una fascia sostanziosa di verde pubblico risultante da una realizzazione di un parco comunale e dell'area di rispetto cimiteriale. L'ATO ha una dimensione territoriale di 214,5 ha, Vi risiedono circa 1.160 abitanti. Il rapporto tra residenti e superficie territoriale è pari a 5,4 abitanti per ettaro;

- ATO 4 – Salvatoronda: L'ambito comprende la piccola frazione di Salvatoronda situata a sud della linea ferroviaria all'estremità est del Comune. La frazione ha una matrice originaria storica sviluppatasi poi di recente. Per i servizi privati e pubblici fa riferimento alle frazioni vicine o al Capoluogo direttamente. L'ATO ha una dimensione territoriale di 166.000 mq circa e vi risiedono circa 188 abitanti. Il rapporto tra residenti e superficie territoriale è pari a 11.3 abitanti per ettaro.
- ATO 5 – Quattro Strade – ATO della Produzione: L'ambito comprende l'area produttiva posta a nord-ovest di Godega, al confine con i comuni di Colle Umberto, San Fior e Cordignano. La stessa è in continuazione con le aree produttive dei comuni confinanti. Sono presenti diverse decine di attività artigianali e commerciali. La residenza, mc. 33.000, è costituita da circa 140 abitanti (240 mc/ab).
- ATO 6 – Godega Est – ATO della Produzione: L'ambito comprende l'area produttiva posta a nord-est di Godega al confine con il comune di Orsago. L'area è posta a cavallo della strada Pontebbana e racchiude un paio di grandi aziende insediate negli anni 60-70;
- ATO 7 – Allevamenti e Agro-industriale: L'Ambito in questione individua un'area posta nel territorio sud-est del Comune di Godega. In questa parte sono presenti numerose attività agricole legate al settore avicolo (polli, galline, galline ovaiole, pulcini) e alle attività indotte (mangimificio). Tali attività rappresentano una peculiarità del comune di Godega e dei comuni contermini. I problemi principali connessi a queste attività riguardano le distanze da mantenere rispetto alla residenza e lo smaltimento dei rifiuti (liquami). L'ATO ha una estensione di mq. 167.701. Nell'ATO risiedono anche 90 abitanti.
- ATO 8 - Agricolo – Ambientali: L'ambito comprende la parte agricola del territorio di Godega. Il territorio agricolo assume tre tipi di valenze. a) la valenza produttiva riferita al settore di riferimento, b) la valenza ambientale quale "polmone" di verde da mantenere e salvaguardare per la sostenibilità ambientale generale, c) la valenza di aree per residenza riservata ai produttori agricoli.

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Godega di Sant'Urbano (TV) è un comune italiano di 5.942 abitanti (ISTAT 31.12.2021) ed è situato nella parte est della Provincia di Treviso, a nord-est del capoluogo, a circa 30 km di distanza.

I confini del territorio comunale sono così definiti:

- San Fior,
- Colle Umberto,
- Orsago,
- Cordignano,
- Gaiarine,
- Codognè.



Il Comune è costituito da cinque nuclei urbani:

- Godega di Sant'Urbano (capoluogo);
- Pianzano;
- Salvatoronda;
- Bibano di sotto;
- Bibano di sopra.

Le attività di tipo produttivo, artigianale, commerciale e della piccola industria sono prevalentemente concentrate a Nord, lungo la Strada Statale 13 "Pontebbana".

I nuclei abitativi sono situati a sud della Strada Statale 13 "Pontebbana" e a cavallo delle direttrici Nord Sud che collegano il centro di Godega con le frazioni di Pianzano e Bibano (Viale Vittorio Veneto, Via San Urbano, Via Perosa e Via Bibano).

Al di fuori delle aree residenziali ed artigianali sopradette il territorio è prevalentemente di tipo agricolo.

Il territorio comunale si colloca lungo la fascia pedemontana, ed è attraversato da alcune arterie principali di collegamento con le polarità di Conegliano ad ovest e ad est con Pordenone. Inoltre il comune è interessato a sud da infrastrutture a scala sovralocale di livello regionale e nazionale quale l'Autostrada A28.

La struttura viaria principale che interessa l'area è costituita da:

- Strada Statale 13 "Pontebbana" – nel tratto che attraversa il comune di Godega l'asse stradale è classificato ricadente in ambito urbano (classificazione provincia di Treviso – 2017);
- Strada Provinciale 41 "Di Pianzano";
- Strada Provinciale 43 "Di Orsago";
- Variante Strada Provinciale 41 "Di Pianzano"
- Strada Provinciale 126 "Di Gaiarine";

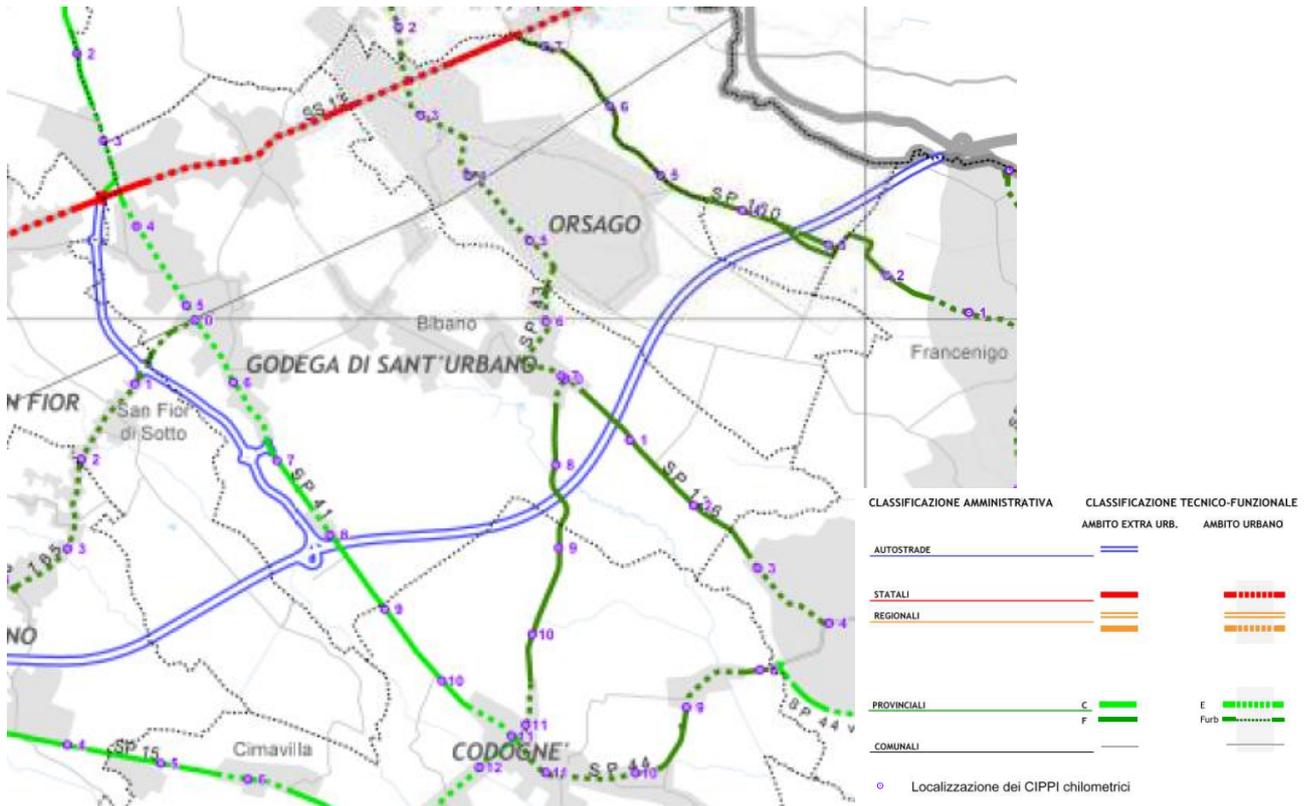


Figura 2 Stralcio classificazione infrastrutture viarie provincia di Treviso

Il territorio si estende su una superficie di circa 24 Km². La topografia è pianeggiante con debole inclinazione verso SE con un gradiente variabile da 1% nella parte nord fino a valori di qualche per mille nella parte bassa del territorio comunale e con quote del terreno che variano da punte massime di oltre +62 mslm nel quadrante nord ovest ai confini con i comuni di Colle Umberto e Cordignano. Viceversa, i quadranti meridionali del comune, a sud del capoluogo, sono caratterizzati da quote medie del terreno attorno agli +20/30 mslm.

In termini generali il sistema economico di Godega di Sant'Urbano si basa oggi su attività agricole e industriali. L'agricoltura conserva un ruolo importante: si coltivano cereali, ortaggi, frumento, frutteti, viti. Si pratica anche l'allevamento, soprattutto di bovini e ovini. Il lavoro viene offerto da industrie elettroniche, chimiche, automobilistiche, metallurgiche, cui si affiancano imprese impegnate nella lavorazione del legno, nella produzione lattiero-casearia, nella realizzazione di materiali da costruzione e fabbriche di macchine per l'agricoltura e silvicoltura.

In base ai dati censuari ISTAT su Industria e servizi (2011) la zona vanta una significativa presenza nelle attività manifatturiere (19%) che occupa oltre il 50% degli addetti locali, in particolare nel settore del mobile, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (18%) e nel trasporto e magazzinaggio (25%), che complessivamente rappresentano circa il 62% delle Unità Locali presenti sul territorio.

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

6.1. STRUMENTAZIONE

La catena di misura fonometrica è risultata compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si sono effettuate le misurazioni, e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

La strumentazione è di Classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

Il microfono è munito di cuffia antivento. Prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0,5 dB, come indicato all'art. 2, comma 3 del D.M. 16.03.1998).

Come richiesto dall'art. 2, comma 4 del D.M. 16.03.1998, tutta la strumentazione fonometrica è provvista di certificato di taratura e controllata almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche. Il controllo periodico è stato eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

Il valore dell'incertezza delle misure è pari a ± 1 dBA.

Tabella 4 - Catena di misura fonometrica

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data taratura	Certificato di taratura
Analizzatore	Larson Davis LxT1	3771	29-03-2021	LAT 163 24780-A
Filtri 1/3 ottava	Larson Davis LxT1	3771	29-03-2021	LAT 163 24781-A
Calibratore	CAL 200	8146	29-03-2021	LAT 163 24775-A
Software di analisi	Larson Davis			

6.2. CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16.03.98, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose. Nella Tabella 6.17 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alle giornate in cui sono stati effettuati i rilievi fonometrici. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio più prossima che è rappresentata dalla stazione nr. 186 sita in comune di Gaiarine (TV), facente parte della rete regionale e collegate via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione elaborati del Centro Meteorologico di Teolo (A.R.P.A.V.).

Tabella 5 - Dati meteorologici

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. A 2 m (%)		Vento a 10 m		
	Med	Min	max	Tot	Min	Max	Media	Raffica	Direz preval
06/12/2022	7.2	5.6	12.4	0.0	62	93	1.9	n.d.	n.d.

6.3. LIVELLI ACUSTICI RILEVATI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo 6.1, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dagli allegati A, B e C del D.M. 16.03.98.

Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è inoltre tenuto conto della campagna di misura svolta nella precedente redazione del vigente Piano, condotta nel corso dell'anno 2013.

Le tabelle di seguito riportate descrivono i risultati delle indagini fonometriche eseguite nel territorio comunale di Godega di Sant'Urbano nel mese di dicembre 2022.

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in Allegato 1.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i valori in dB(A) misurati del Leq (rumore ambientale) e del L95 (rumore di fondo) nel periodo DIURNO e NOTTURNO, rispettivamente.

Tabella 6 - Rilievo Diurno (06:00-22:00)

P.	Località	Classe Acustica	Principale sorgente	Data Misura	Periodo	Tempo Misura	LAeq	L95	Limiti Acustici PCA
P. 1	Via Sant'Urbano	Fascia rispetto ferrovia	Traffico Veicolare e ferroviario	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	65,4	49,5	70 dBA
P. 2	Via Sant'Urbano	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	63,5	41,2	60 dBA
P. 3	Via Nazionale SS 13	Fascia rispetto stradale	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	62,9	48,8	70 dBA
P. 4	Via Campardo	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	46,5	34,9	60 dBA
P. 5	Viale V. Veneto	Zona III	Traffico Veicolare e strutture produttive	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	53,6	32,6	60 dBA
P. 6	Via degli Alpini	Zona III	Traffico Veicolare e strutture produttive	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	52,1	47,8	60 dBA
P. 7	Via Salvatoronda	Fascia rispetto ferrovia	Traffico Veicolare e ferroviario	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	69,3	30,7	70 dBA
P. 8	Via Marconi	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	65,4	42,6	60 dBA
P. 9	SP 43 Via Codalonga	Zona III	Traffico Veicolare e strutture produttive	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	63,2	36,6	60 dBA
P. 10	Via delle Longhe	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	42,9	34,3	60 dBA
P. 11	Via Tariei	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	59,5	33,0	60 dBA
P. 12	Via Borgo Guzzo	Fascia rispetto stradale	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Diurno	60 minuti	49,5	39,8	70 dBA

Tabella 7 - Rilievo Notturno (22:00-06:00)

P.	Località	Classe Acustica	Principale sorgente	Data Misura	Periodo	Tempo Misura	LAeq	L95	Limiti Acustici PCA
P. 1	Via Sant'Urbano	Fascia rispetto ferrovia	Traffico Veicolare e ferroviario	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	63,4	36,4	60 dBA
P. 2	Via Sant'Urbano	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	54,3	32,0	50 dBA
P. 3	Via Nazionale SS 13	Fascia rispetto stradale	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	57,4	42,7	60 dBA
P. 4	Via Campardo	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	43,5	40,0	50 dBA
P. 5	Viale V. Veneto	Zona III	Traffico Veicolare e	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	42,4	38,4	50 dBA

			strutture produttive						
P. 6	Via degli Alpini	Zona III	Traffico Veicolare e strutture produttive	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	43,5	33,9	50 dBA
P. 7	Via Salvatoronda	Fascia rispetto ferrovia	Traffico Veicolare e ferroviario	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	59,4	34,4	60 dBA
P. 8	Via Marconi	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	60,3	38,7	50 dBA
P. 9	SP 43 Via Codalonga	Zona III	Traffico Veicolare e strutture produttive	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	48,4	34,3	50 dBA
P. 10	Via delle Longhe	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	41,7	33,3	50 dBA
P. 11	Via Tariei	Zona III	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	59,0	39,5	50 dBA
P. 12	Via Borgo Guzzo	Fascia rispetto stradale	Traffico Veicolare	Martedì 6 dicembre 2022	Notturmo	15 minuti	50,3	37,5	60 dBA

Relativamente alle misure di breve periodo svolte nel periodo notturno, esse sono state eseguite della durata di 15 minuti inquanto in tale lasso di tempo è stato possibile campionare il rumore generato principalmente dalle sorgenti sonore indagate, le quali presentavano carattere di stazionarietà. Si ricorda che la D.G.R.V. 4313/1993 non prevede che per la redazione della Zonizzazione Acustica siano previsti rilievi fonometrici, ma che la stessa sia strutturata sulla base delle caratteristiche fisico-funzionali e d'uso del territorio e che i confini delle classi acustiche siano tracciati lungo gli assi viabilistici o lungo gli elementi fisici naturali (fiumi, canali, ecc.) salvo i casi in cui le aree diversamente classificate coincidono con la zonizzazione di P.R.G. (si veda punto 1.0, comma C, dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993).

I rilievi fonometrici hanno comunque permesso di eseguire una "fotografia acustica" dell'intero territorio comunale comprendendo anche zone agricole lontane da sorgenti di rumore e zone tutelate dal punto di vista ambientale ove presenti. Grazie a tali punti di rilievo fonometrico si è stati pertanto in grado di determinare le classi acustiche in maniera consona sulla base della funzionalità di destinazione urbanistica delle aree comunali assieme all'analisi dei dati acustici rilevati in esse.

7. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICO DEL TERRITORIO COMUNALE

Considerati i risultati delle indagini fonometriche ed i criteri generali e particolari per la redazione dell'aggiornamento del Piano, si procede alla descrizione delle scelte più significative operate nel presente lavoro, con particolare riferimento alle modifiche introdotte rispetto alla zonizzazione vigente.

7.1. RACCOLTA E VALUTAZIONE DEI DATI

La DGR 4313/93 prevede una zonizzazione più dettagliata per le aree “urbane”, in quanto in esse il maggior inquinamento da rumore è causato dal traffico sulla base della maggior compresenza di funzioni esse stesse generatrici di traffico, quali le attività terziarie, amministrative, commerciali, ecc.

L'unità territoriale minima che si è riusciti a identificare, avendo la ragionevole sicurezza di poter estrarre dati consolidati sulle attività antropiche del comune, è stata la zona territoriale omogenea, intendendo con tale termine una zona caratterizzata da uniformità di presenza di insediamenti abitativi, commerciali e produttivi. Per ogni zona omogenea, in considerazione della densità abitative, commerciali e produttive e di attività di legate a eventi fieristici e di eventi, si è assegnato una classe a tali aree la IV o V, o confermando comunque quello che era stato previsto dal piano di zonizzazione acustica precedente.

Nel territorio rimanente, a causa della presenza di vie di comunicazione di media importanza, è stato assegnato alla classe III.

Alcune zone a destinazione produttiva sono state inserite in classe V, inoltre non si è proceduto ad assegnare a nessuna area la massima classe e cioè, la classe VI.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, nella cartografia della classificazione sono evidenziati i tratti stradali che attraversano il territorio comunale e che garantiscono la comunicazione interna e quella extra comunale e quelle locali, nonché di un tratto Autostrade (A28) e di un tratto di Ferroviari (asse Venezia-Conegliano-Udine) secondo lo schema riportato in legenda delle stesse tavole del Piano.

7.2. LA ZONIZZAZIONE

La classificazione acustica consente di associare ad ogni zona territoriale omogenea, così come individuate nella cartografia allegata al presente lavoro, i valori di emissione, di immissione e di qualità.

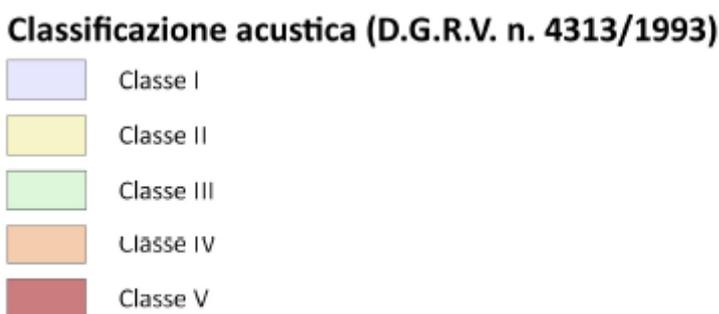


Figura 3 Classificazione acustica aggiornamento PCCA Comune di Godega – cromatismo classi acustiche

Le fasce di transizione, lungo i confini di aree di diversa classe, con un salto superiore ad una classe, sono indicate con un tratteggio identico a quello delle aree, infatti, come previsto dalla D.G.R. del Veneto n.4313 del 21-09-1993, nell'eventualità che ci siano due aree contermini con uno scarto maggiore ad una classe, al confine dovrà essere inserita una fascia con classe intermedia, come ad esempio a “Confine tra aree in Classe V e una Classe III: n.1 Fasce intermedie di larghezza di 50 m di Classe IV”.

7.3. FASCE DI RISPETTO STRADALI E FERROVIARIE

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano di Classificazione Acustica comunale.

La strada e la ferrovia, di per sé, non fa parte di una zona, ma viceversa deve essere vista come un elemento che concorre alla determinazione della zona stessa (esempio: i diversi tipi di strada e i relativi flussi veicolari giocano un ruolo fondamentale nel caratterizzare ogni singola zona).

Ciò premesso considerata, pertanto, la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, e quanto previsto dal vigente Piano di Classificazione acustica, è stata definita la seguente classificazione.

In riferimento all'individuazione delle fasce di pertinenza stradale ai sensi del D.P.R. 142/2004 e alla determina dirigenziale della Provincia di Treviso n. 317 del 17/02/2017 "Classificazione tecnico funzionale della rete viaria di competenza provinciale aggiornamento 2017", nonché in rapporto al previgente Piano di Classificazione Acustica, è stata predisposta la seguente classificazione della rete viaria principale:

- L'asse autostradale della A28 essendo strada di tipo A presenta due fasce A di 100 m e B di 150 m;
- La S.S. 13 Pontebbana nel tratto in Comune di Godega di Sant'Urbano ricade interamente all'interno del perimetro del centro abitato pertanto è stata considerata strada di tipo E con fascia di rispetto 30 m.;
- la S.P. 41 variante di Pianzano è strada di tipo C2 presenta una fascia unica di 150 m. in quanto strada di nuova realizzazione;
- la S.P. 41 Di Pianzano nel tratto all'interno del centro abitato di Levada è strada di tipo E con fascia di pertinenza di 30 m.
- la S.P. 41 Di Pianzano nel tratto all'esterno del centro abitato di Levada, nella tratta sottesa tra il confine Comunale con Gaiarine e l'intersezione con la SP 41 Variante di Pianzano, è strada tipo C2, come anche nel tratto tra il confine nord con Cordignano e la connessione con la SP 41 Variante di Pianzano, e presenta con fasce di rispetto: fascia A 100m e fascia B 50m.;

In riferimento alla ferrovia, è stata mantenuta la classificazione del vigente PCA, e quindi si è mantenuta la Classe IV, con applicazione dei relativi limiti.

A partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato della linea ferroviaria vengono individuate, ai sensi del D.P.R. 18 novembre 1998 n° 459, le seguenti fasce di pertinenza ampie 250 metri e così suddivise:

- Fascia A: ampiezza 100 metri dalla mezzera del binario;
- Fascia B. ampiezza 150 metri dal limite esterno della Fascia A.

8. PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO

Le procedure per l'assunzione del Piano di Classificazione Acustica Comunale previste dalla Legge regionale 10 maggio 1999, n. 21 (BUR n. 42/1999), al suo art.7-8, e più nello specifico, l'iter sarà:

discussione preliminare in Commissione Urbanistica e in Giunta (ed eventualmente in Commissione Regolamenti);

adozione da parte del Consiglio Comunale del Piano di Classificazione Acustica;

pubblicazione del Piano con possibilità dei cittadini, associazioni, ditte ecc. di esprimere proposte ed osservazioni al Piano stesso (60 giorni);

trasmissione del Piano alla Provincia per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei Comuni contermini;

recepimento di eventuali osservazioni dei cittadini e/o enti da parte del Consiglio Comunale;

approvazione definitiva del Piano da parte del Consiglio Comunale;

invio di copia del piano di classificazione definitivo al competente Dipartimento provinciale dell'ARPAV al fine di costituire una idonea banca dati, nonché alla Provincia in caso di modifiche/integrazioni del Piano rispetto alla copia già fornita per la verifica di congruità.

9. CONCLUSIONI

L'Amministrazione del Comune di Godega di Sant'Urbano ha ritenuto opportuno redigere una revisione della classificazione acustica del territorio comunale anche in seguito all'emanazione delle *Linee guida per la realizzazione cartografica dei piani comunali di classificazione acustica* (PCCA) della Provincia di Treviso.

Obiettivo del presente documento è stato quello di analizzare il previgente Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale con la finalità di realizzare la revisione del Piano suddetto, in relazione alle trasformazioni urbanistiche avvenute o previste dai variati strumenti urbanistici, integrando ed adeguando il previgente documento.

A seguito dell'analisi acustica del territorio, degli aggiornamenti normativi, dello sviluppo delle nuove infrastrutture stradali, del recepimento dei rinnovati strumenti di governo del territorio, dell'acquisizione delle osservazioni pervenute all'Amministrazione Comunale ed alle loro indicazioni e a seguito delle scelte effettuate dalla Giunta Comunale, nell'ambito della propria discrezionalità, è stata elaborata la revisione e quindi l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune.

Altresì si è scelto di ovviare ai salti di classe introducendo delle zone di classe intermedia; ad esempio, qualora siano confinanti una classe I e una classe III, viene introdotta una fascia intermedia in classe II, con il limite proprio di questa classe, oppure, qualora siano confinanti una classe V e una classe III, è stata introdotta una fascia di larghezza di 50 m in classe IV.

Le aree industriali ed artigianali sono state mantenute nella Classe V - "Aree prevalentemente industriali", rispettando in buona parte le perimetrazioni definite dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

La base cartografica è stata aggiornata, tenendo conto delle più recenti modifiche apportate alla viabilità. Relativamente al rumore da traffico veicolare, la cartografia del Piano riporta le "fasce di pertinenza acustica" delle arterie di tipo "A" e tipo "C" che attraversano il territorio comunale.

Sono state identificate aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera "a)", della Legge n. 447/1995, soggette al rispetto degli articoli del Regolamento per la Disciplina delle Attività Rumorose.

A verifica delle scelte effettuate è stata svolta un'indagine sul campo delle emissioni sonore con monitoraggio fonometrico dei livelli sonori in postazioni di misura ritenute utili per la conferma della caratterizzazione del territorio.

Il risultato d'insieme è riportato nelle mappe allegate alla presente relazione e facente parte integrante della revisione del Piano di Classificazione Acustica.

II TECNICO

Dott. Pian. Marco Fasan

Tecnico Competente in acustica ambientale

(Ambo Nazionale nr.6155)



10. ALLEGATO 1: RAPPORTO MISURE

Per l'esecuzione delle misure è stata impiegata strumentazione conforme ai requisiti previsti dal Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"; la catena di misura è composta da:

- Fonometro Larson & Davis Sound Track LXT1 di classe 1;
- Filtri in 1/1 e 1/3 d'ottava in real-time da 0,6 Hz a 20 KHz conformi alla norma EN 61260 classe 0 e CEI 29-4;
- Preamplificatore per microfono tipo PRMLXT1
- Microfono PCB377B02 a campo libero da ½" prepolarizzato da 50mV/Pa, tipo 377B02 di classe 1 secondo le norme CEI EN 60651, CEI EN 60804, CEI EN61094-5;
- correzione elettronica incidenza casuale per microfoni a campo libero;
- Calibratore Acustico Cirrus di classe 1, conforme alla norma CEI 29-4;
- Schermo antivento.

Nel seguito si riportano i risultati delle misure eseguite.

Nello stralcio ortofotogrammetrico che segue è riportata l'esatta posizione dei punti di misura.

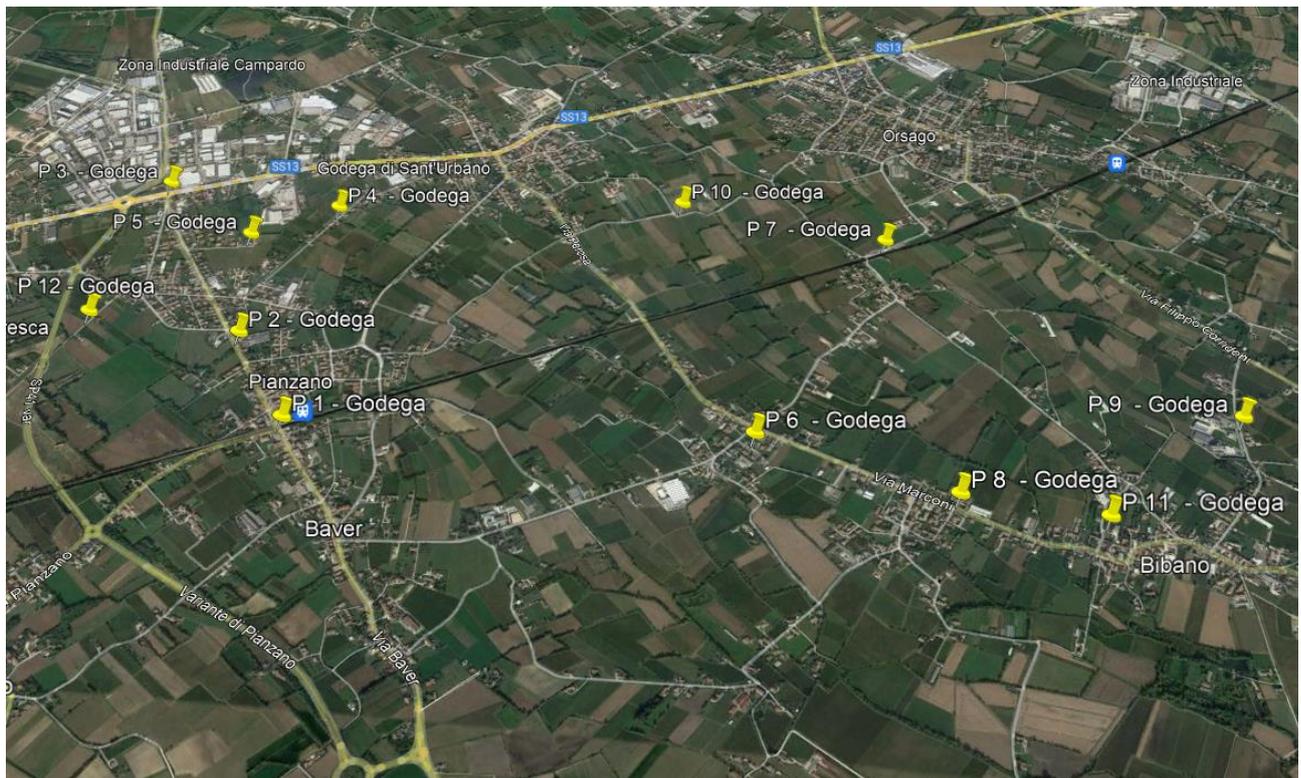


Figura 4 Localizzazione sezioni di rilievo acustiche su ortofoto

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 1 - RILIEVO DIURNO

Località: Via Sant'Urbano - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°54'46.36"N	Longitudine Est:	12°23'14.57"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	13:03:13
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	14:03:13
Tempo di osservazione:	70 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

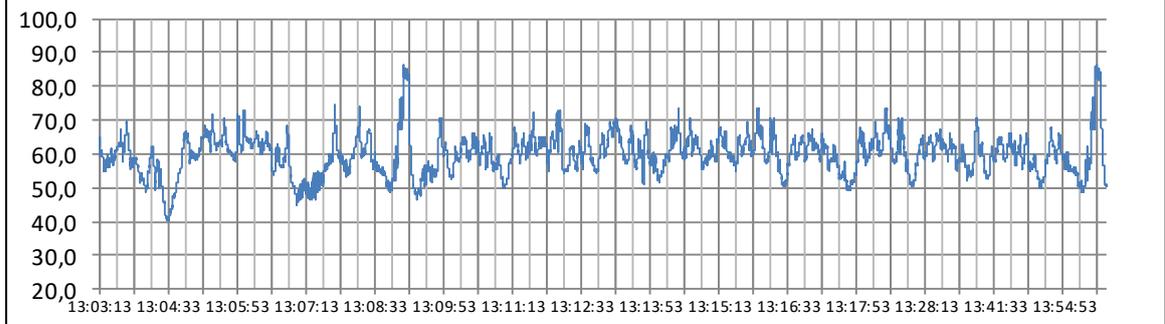
Temperatura:	11°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =		65,4	
L5:	73,6	L10:	68,1
L33:	66,1	L50:	59,8
L90:	51,8	L95:	49,5
LCpeak (max):	102,8 dB		
LAmx:	86,3 dB		
LAmn:	40,2 dB		

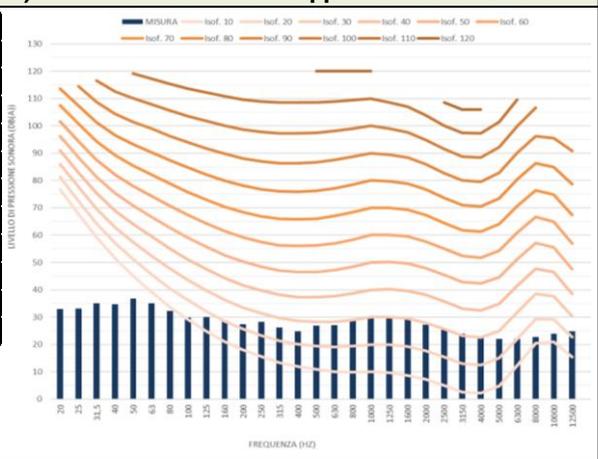


Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

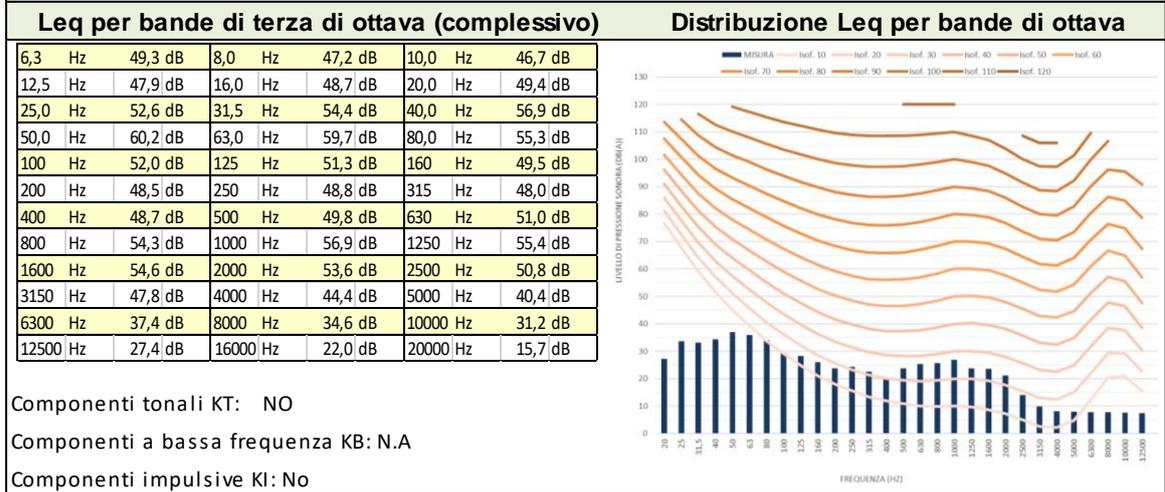
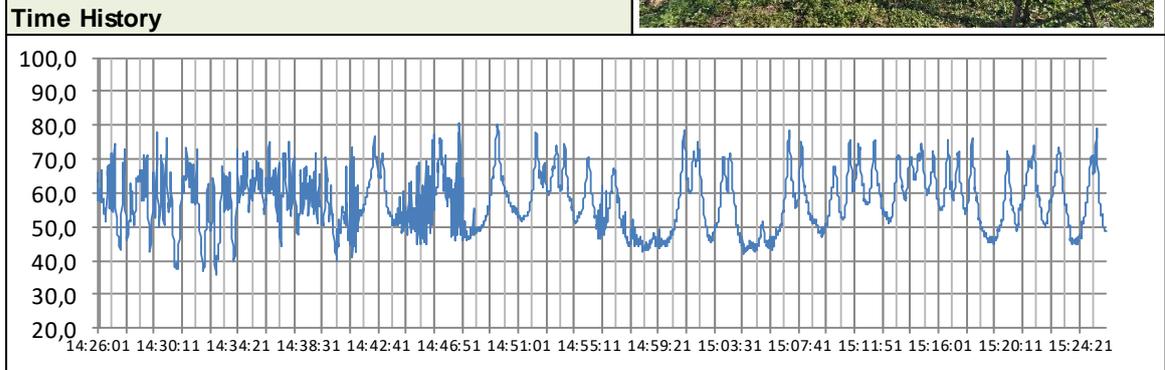
6,3 Hz	54,6 dB	8,0 Hz	53,1 dB	10,0 Hz	53,5 dB
12,5 Hz	55,1 dB	16,0 Hz	56,6 dB	20,0 Hz	57,6 dB
25,0 Hz	61,9 dB	31,5 Hz	64,0 dB	40,0 Hz	65,7 dB
50,0 Hz	66,2 dB	63,0 Hz	64,9 dB	80,0 Hz	61,8 dB
100 Hz	59,0 dB	125 Hz	57,9 dB	160 Hz	56,0 dB
200 Hz	56,7 dB	250 Hz	57,3 dB	315 Hz	54,4 dB
400 Hz	53,0 dB	500 Hz	54,6 dB	630 Hz	54,0 dB
800 Hz	54,8 dB	1000 Hz	56,3 dB	1250 Hz	55,3 dB
1600 Hz	55,6 dB	2000 Hz	56,4 dB	2500 Hz	54,3 dB
3150 Hz	51,6 dB	4000 Hz	49,4 dB	5000 Hz	47,6 dB
6300 Hz	45,7 dB	8000 Hz	42,9 dB	10000 Hz	41,0 dB
12500 Hz	40,0 dB	16000 Hz	37,3 dB	20000 Hz	32,9 dB



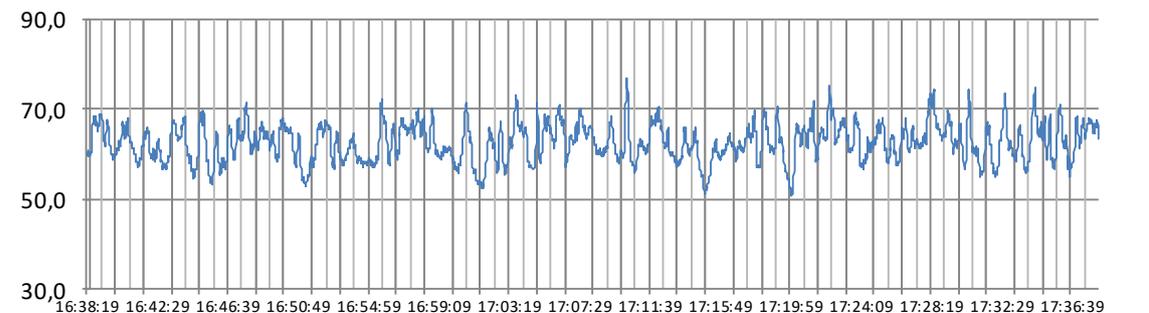
Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

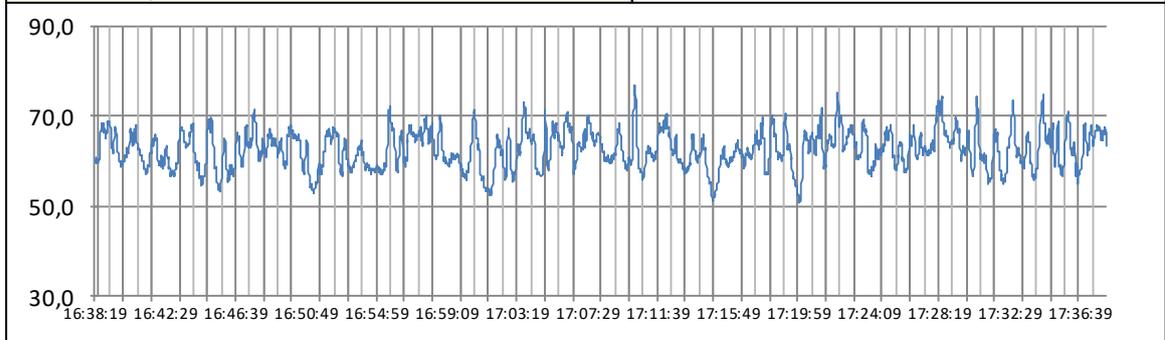
Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico			
Postazione 2 - RILIEVO DIURNO			
Località: Via Sant'Urbano - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°55'1.77"N	Longitudine Est:	12°23'2.35"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	14:26:01
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	15:26:01
Tempo di osservazione:	65 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	11°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

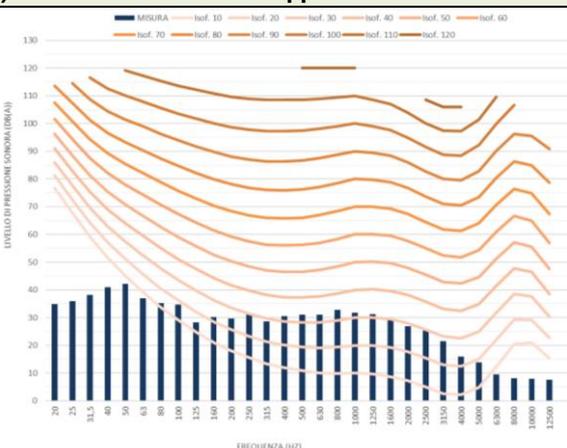
RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		63,5	
L5:	73,6	L10:	69,8
L33:	67,4	L50:	58,1
L90:	45	L95:	41,2
LCpeak (max):	93,2 dB		
LAmx:	79,9 dB		
L Amin:	35,1 dB		

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 3 - RILIEVO DIURNO			
Località: Via Nazionale SS 13 - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°55'33.48"N	Longitudine Est:	12°22'38.88"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	16:38:19
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	17:38:19
Tempo di osservazione:	65 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	10°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	82%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		62,9	
L5:	73,2	L10:	69,1
L33:	66,2	L50:	57
L90:	50,6	L95:	48,8
LCpeak (max):	96,8 dB		
LAmx:	82,5 dB		
LAmin:	41,6 dB		
			
			



Leq per bande di terza di ottava (complessivo)				Distribuzione Leq per bande di ottava			
6,3 Hz	45,7 dB	8,0 Hz	46,4 dB	10,0 Hz	48,3 dB		
12,5 Hz	49,1 dB	16,0 Hz	52,8 dB	20,0 Hz	53,8 dB		
25,0 Hz	55,0 dB	31,5 Hz	56,7 dB	40,0 Hz	58,9 dB		
50,0 Hz	62,6 dB	63,0 Hz	62,5 dB	80,0 Hz	61,5 dB		
100 Hz	55,7 dB	125 Hz	55,7 dB	160 Hz	56,3 dB		
200 Hz	54,4 dB	250 Hz	53,6 dB	315 Hz	52,0 dB		
400 Hz	51,4 dB	500 Hz	52,4 dB	630 Hz	53,2 dB		
800 Hz	54,7 dB	1000 Hz	56,1 dB	1250 Hz	55,1 dB		
1600 Hz	53,0 dB	2000 Hz	49,7 dB	2500 Hz	47,4 dB		
3150 Hz	44,2 dB	4000 Hz	41,0 dB	5000 Hz	38,4 dB		
6300 Hz	36,3 dB	8000 Hz	33,7 dB	10000 Hz	29,1 dB		
12500 Hz	26,1 dB	16000 Hz	24,3 dB	20000 Hz	17,3 dB		
Componenti tonali KT: NO							
Componenti a bassa frequenza KB: N.A							
Componenti impulsive KI: No							

**Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 4 - RILIEVO DIURNO**

Località: Via Campardo - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°55'27.97"N	Longitudine Est:	12°23'16.06"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	13:31:11
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	14:31:11
Tempo di osservazione:	70 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

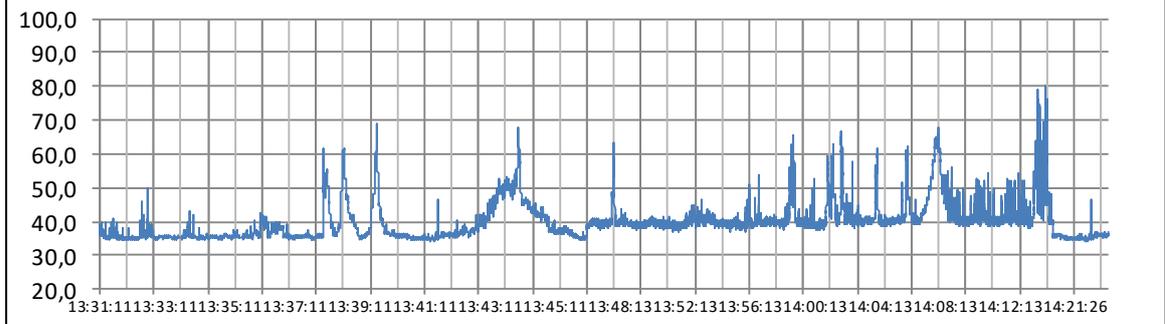
Temperatura:	11°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =		46,5	
L5:	58,7	L10:	50,1
L33:	46,2	L50:	36,1
L90:	35,1	L95:	34,9
LCpeak (max):	85,1 dB		
LAmx:	69,1 dB		
LAmn:	34,3 dB		

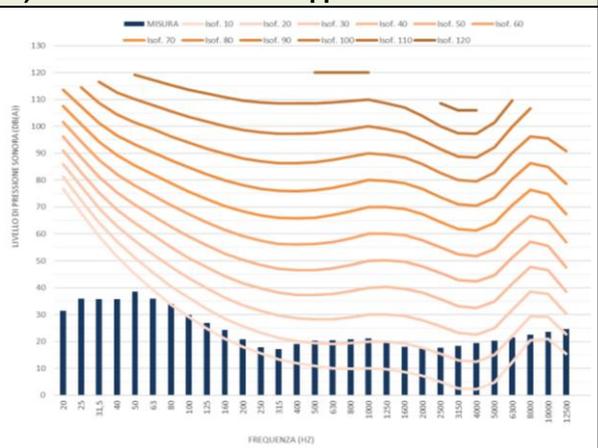


Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

6,3 Hz	47,4 dB	8,0 Hz	47,1 dB	10,0 Hz	47,3 dB
12,5 Hz	48,7 dB	16,0 Hz	50,2 dB	20,0 Hz	49,1 dB
25,0 Hz	51,3 dB	31,5 Hz	50,9 dB	40,0 Hz	50,9 dB
50,0 Hz	52,1 dB	63,0 Hz	50,4 dB	80,0 Hz	47,2 dB
100 Hz	43,9 dB	125 Hz	41,2 dB	160 Hz	42,8 dB
200 Hz	44,2 dB	250 Hz	41,0 dB	315 Hz	35,2 dB
400 Hz	33,6 dB	500 Hz	33,9 dB	630 Hz	35,7 dB
800 Hz	36,4 dB	1000 Hz	36,5 dB	1250 Hz	36,7 dB
1600 Hz	36,1 dB	2000 Hz	35,9 dB	2500 Hz	35,0 dB
3150 Hz	33,3 dB	4000 Hz	31,0 dB	5000 Hz	28,0 dB
6300 Hz	25,7 dB	8000 Hz	24,8 dB	10000 Hz	24,7 dB
12500 Hz	25,4 dB	16000 Hz	26,5 dB	20000 Hz	27,4 dB



Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

**Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 5 - RILIEVO DIURNO**

Località: Viale Vittorio Veneto - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°55'21.95"N	Longitudine Est:	12°22'59.12"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	14:43:49
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	15:43:49
Tempo di osservazione:	70 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

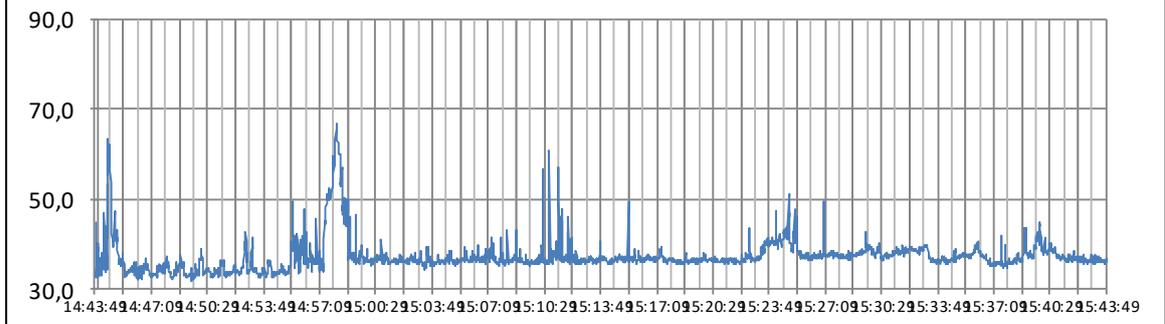
Temperatura:	11°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =		53,6	
L5:	70,1	L10:	59,4
L33:	54,6	L50:	35,3
L90:	33	L95:	32,6
LCpeak (max):	104,1 dB		
LAmx:	90,4 dB		
LAmn:	31,2 dB		

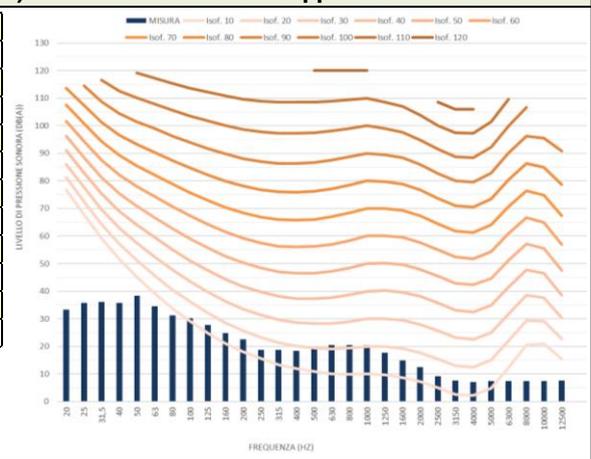


Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

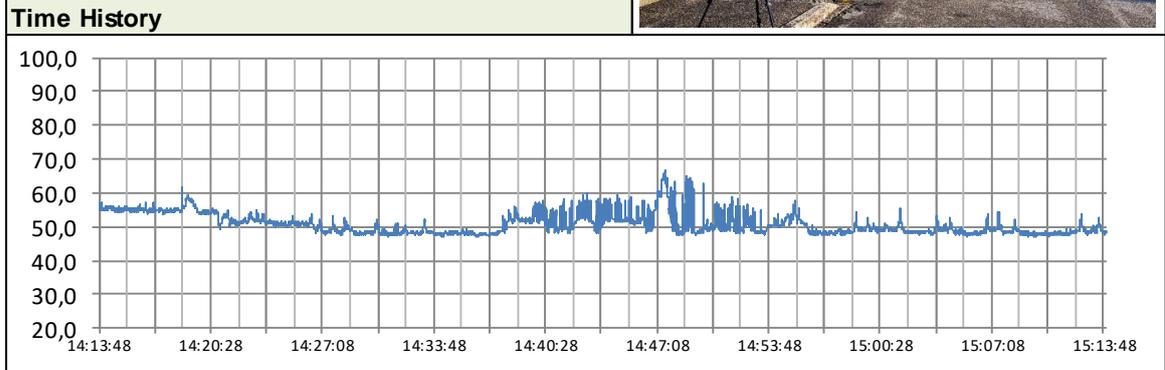
6,3 Hz	46,2 dB	8,0 Hz	46,0 dB	10,0 Hz	47,0 dB
12,5 Hz	50,1 dB	16,0 Hz	49,8 dB	20,0 Hz	48,8 dB
25,0 Hz	57,2 dB	31,5 Hz	52,2 dB	40,0 Hz	49,2 dB
50,0 Hz	54,9 dB	63,0 Hz	53,0 dB	80,0 Hz	52,0 dB
100 Hz	54,6 dB	125 Hz	46,1 dB	160 Hz	49,0 dB
200 Hz	49,1 dB	250 Hz	50,5 dB	315 Hz	51,7 dB
400 Hz	54,3 dB	500 Hz	52,3 dB	630 Hz	51,1 dB
800 Hz	53,0 dB	1000 Hz	55,0 dB	1250 Hz	52,8 dB
1600 Hz	51,5 dB	2000 Hz	48,9 dB	2500 Hz	49,3 dB
3150 Hz	48,1 dB	4000 Hz	47,8 dB	5000 Hz	43,0 dB
6300 Hz	40,2 dB	8000 Hz	37,4 dB	10000 Hz	34,4 dB
12500 Hz	31,3 dB	16000 Hz	28,6 dB	20000 Hz	22,6 dB

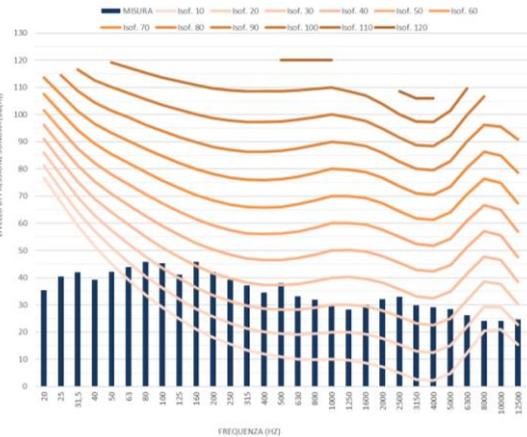


Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 6 - RILIEVO DIURNO			
Località: Via degli Alpini - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°54'43.74"N	Longitudine Est:	12°24'40.87"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	14:13:48
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	15:13:48
Tempo di osservazione:	70 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro integratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	11°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		52,1	
L5:	59,7	L10:	55,8
L33:	54,9	L50:	49,9
L90:	48	L95:	47,8
LCpeak (max):	90,5 dB		
LAmx:	66,8 dB		
LAmn:	46,9 dB		
			



Leq per bande di terza di ottava (complessivo)				Distribuzione Leq per bande di ottava			
6,3 Hz	45,1 dB	8,0 Hz	45,5 dB	10,0 Hz	49,6 dB		
12,5 Hz	53,3 dB	16,0 Hz	53,8 dB	20,0 Hz	52,1 dB		
25,0 Hz	53,0 dB	31,5 Hz	56,8 dB	40,0 Hz	53,8 dB		
50,0 Hz	55,2 dB	63,0 Hz	56,7 dB	80,0 Hz	56,5 dB		
100 Hz	54,3 dB	125 Hz	50,9 dB	160 Hz	52,9 dB		
200 Hz	51,8 dB	250 Hz	47,8 dB	315 Hz	45,1 dB		
400 Hz	42,4 dB	500 Hz	45,5 dB	630 Hz	43,4 dB		
800 Hz	41,8 dB	1000 Hz	41,9 dB	1250 Hz	39,7 dB		
1600 Hz	38,9 dB	2000 Hz	38,0 dB	2500 Hz	38,0 dB		
3150 Hz	36,6 dB	4000 Hz	34,7 dB	5000 Hz	33,3 dB		
6300 Hz	31,2 dB	8000 Hz	29,1 dB	10000 Hz	26,8 dB		
12500 Hz	25,9 dB	16000 Hz	26,7 dB	20000 Hz	27,4 dB		

Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

**Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 7 - RILIEVO DIURNO**

Località: Via Salvatoronda - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°55'20.76"N	Longitudine Est:	12°25'10.10"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	15:17:45
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	16:17:45
Tempo di osservazione:	70 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

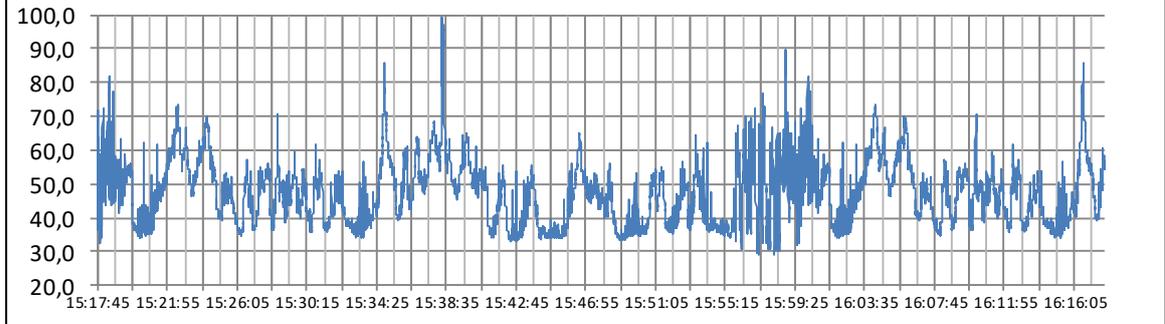
Temperatura:	10°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =		69,3	
L5:	86,1	L10:	68,7
L33:	64,1	L50:	50,2
L90:	32,4	L95:	30,7
LCpeak (max):	105,8 dB		
LAmx:	89,9 dB		
LAmn:	28,5 dB		

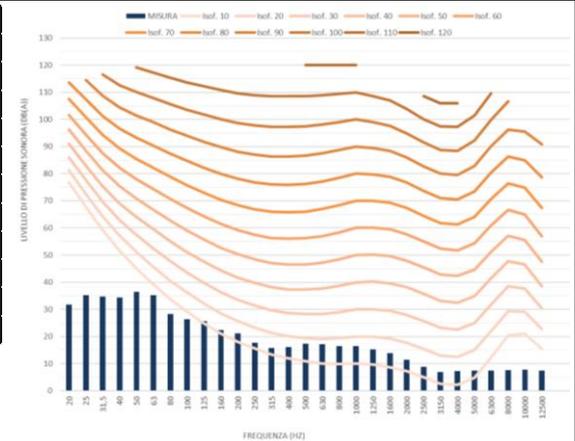


Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

6,3 Hz	51,4 dB	8,0 Hz	51,8 dB	10,0 Hz	51,8 dB
12,5 Hz	52,8 dB	16,0 Hz	56,0 dB	20,0 Hz	53,6 dB
25,0 Hz	56,1 dB	31,5 Hz	59,7 dB	40,0 Hz	59,9 dB
50,0 Hz	59,7 dB	63,0 Hz	61,2 dB	80,0 Hz	61,1 dB
100 Hz	59,6 dB	125 Hz	59,8 dB	160 Hz	56,3 dB
200 Hz	54,8 dB	250 Hz	55,2 dB	315 Hz	54,2 dB
400 Hz	57,2 dB	500 Hz	59,4 dB	630 Hz	58,5 dB
800 Hz	59,2 dB	1000 Hz	60,1 dB	1250 Hz	56,8 dB
1600 Hz	57,0 dB	2000 Hz	57,5 dB	2500 Hz	57,4 dB
3150 Hz	53,7 dB	4000 Hz	51,1 dB	5000 Hz	48,2 dB
6300 Hz	44,6 dB	8000 Hz	40,9 dB	10000 Hz	37,4 dB
12500 Hz	33,8 dB	16000 Hz	29,0 dB	20000 Hz	26,5 dB



Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico			
Postazione 8 - RILIEVO DIURNO			
Località: Via Marconi - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°54'34.03"N	Longitudine Est:	12°25'16.16"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	15:41:07
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	16:41:07
Tempo di osservazione:	70 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	10°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	82%	Pressione atmosferica:	980 mBar
RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		65,4	
L5:	76,1	L10:	72
L33:	70,1	L50:	56
L90:	44,5	L95:	42,6
LCpeak (max):	98,1 dB		
LAmx:	81,2 dB		
LAmn:	37,9 dB		
Time History			
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)			
6,3 Hz	46,2 dB	8,0 Hz	50,3 dB
10,0 Hz	55,6 dB	125 Hz	56,5 dB
12,5 Hz	56,2 dB	160 Hz	53,6 dB
16,0 Hz	58,9 dB	200 Hz	54,6 dB
20,0 Hz	63,8 dB	250 Hz	53,6 dB
25,0 Hz	63,6 dB	315 Hz	54,4 dB
31,5 Hz	60,5 dB	400 Hz	52,6 dB
40,0 Hz	61,5 dB	500 Hz	54,0 dB
50,0 Hz	64,5 dB	630 Hz	56,1 dB
100 Hz	54,9 dB	800 Hz	57,0 dB
125 Hz	56,5 dB	1000 Hz	58,1 dB
160 Hz	55,6 dB	1250 Hz	57,0 dB
200 Hz	54,6 dB	1600 Hz	56,2 dB
250 Hz	53,6 dB	2000 Hz	54,2 dB
315 Hz	54,4 dB	2500 Hz	51,0 dB
400 Hz	52,6 dB	3150 Hz	48,1 dB
500 Hz	54,0 dB	4000 Hz	44,9 dB
630 Hz	56,1 dB	5000 Hz	41,6 dB
800 Hz	57,0 dB	6300 Hz	38,3 dB
1000 Hz	58,1 dB	8000 Hz	35,5 dB
1250 Hz	57,0 dB	10000 Hz	31,8 dB
1600 Hz	56,2 dB	12500 Hz	28,1 dB
2000 Hz	54,2 dB	16000 Hz	29,8 dB
2500 Hz	51,0 dB	20000 Hz	17,0 dB
3150 Hz	48,1 dB		
4000 Hz	44,9 dB		
5000 Hz	41,6 dB		
6300 Hz	38,3 dB		
8000 Hz	35,5 dB		
10000 Hz	31,8 dB		
12500 Hz	28,1 dB		
16000 Hz	29,8 dB		
20000 Hz	17,0 dB		
Distribuzione Leq per bande di ottava			
Componenti tonali KT: NO			
Componenti a bassa frequenza KB: N.A			
Componenti impulsive KI: No			

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 9 - RILIEVO DIURNO

Località: SP 43 - Via Codalonga - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°54'46.63"N	Longitudine Est:	12°26'10.64"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	14:34:56
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	15:34:56
Tempo di osservazione:	65 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

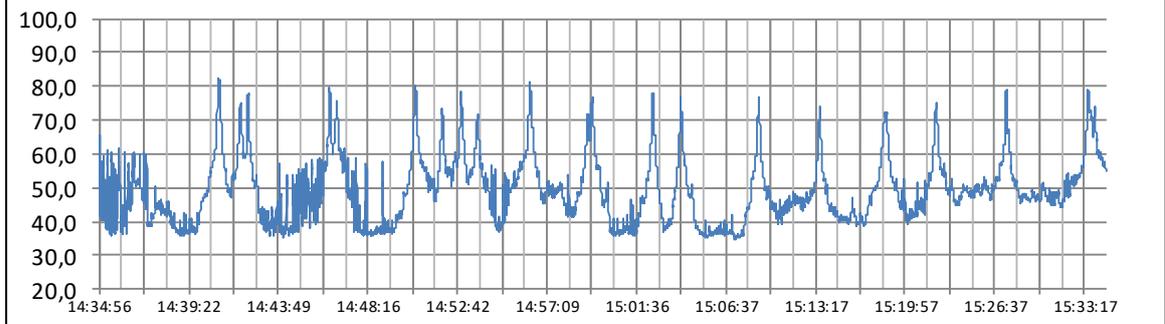
Temperatura:	11°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =		63,2	
L5:	77	L10:	69,5
L33:	62,7	L50:	48
L90:	37,3	L95:	36,6
LCpeak (max):	97,6 dB		
LAmx:	82,6 dB		
L Amin:	34,9 dB		

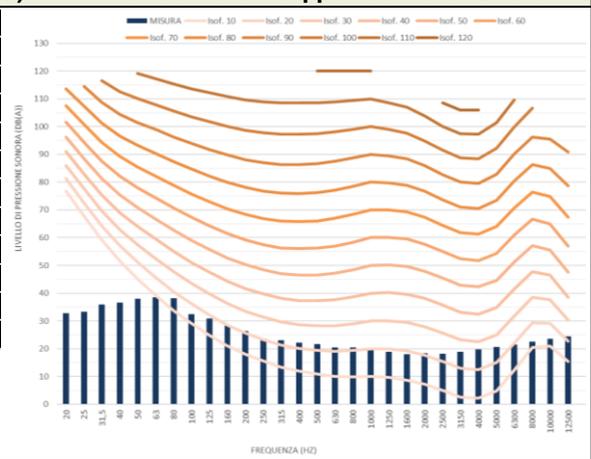


Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

6,3 Hz	48,7 dB	8,0 Hz	47,2 dB	10,0 Hz	49,4 dB
12,5 Hz	51,5 dB	16,0 Hz	56,6 dB	20,0 Hz	58,3 dB
25,0 Hz	55,1 dB	31,5 Hz	53,2 dB	40,0 Hz	59,2 dB
50,0 Hz	59,4 dB	63,0 Hz	59,1 dB	80,0 Hz	58,2 dB
100 Hz	55,5 dB	125 Hz	52,1 dB	160 Hz	51,1 dB
200 Hz	53,3 dB	250 Hz	52,7 dB	315 Hz	51,1 dB
400 Hz	50,1 dB	500 Hz	53,5 dB	630 Hz	53,7 dB
800 Hz	55,6 dB	1000 Hz	55,9 dB	1250 Hz	54,4 dB
1600 Hz	53,6 dB	2000 Hz	52,0 dB	2500 Hz	48,9 dB
3150 Hz	46,1 dB	4000 Hz	43,8 dB	5000 Hz	40,9 dB
6300 Hz	37,9 dB	8000 Hz	34,8 dB	10000 Hz	32,8 dB
12500 Hz	30,7 dB	16000 Hz	30,3 dB	20000 Hz	28,3 dB

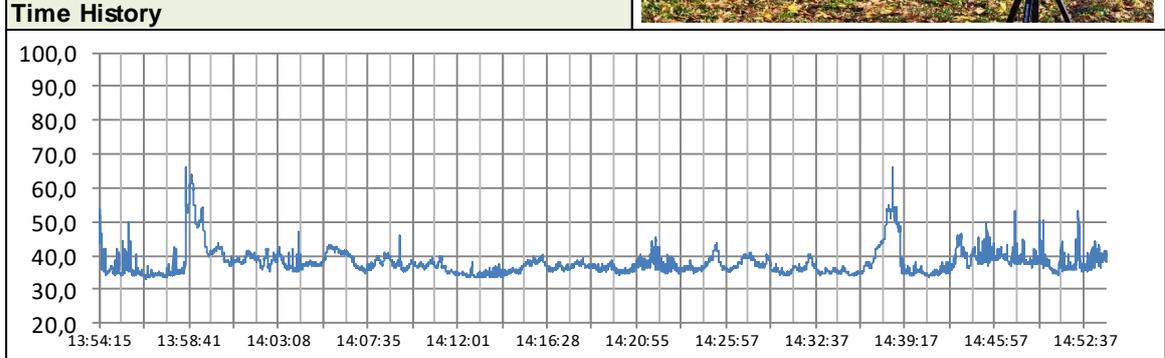


Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 10 - RILIEVO DIURNO			
Località: Via delle Longhe - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°54'31.13"N	Longitudine Est:	12°23'56.80"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	13:54:15
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	14:54:15
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	11°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	78%	Pressione atmosferica:	980 mBar

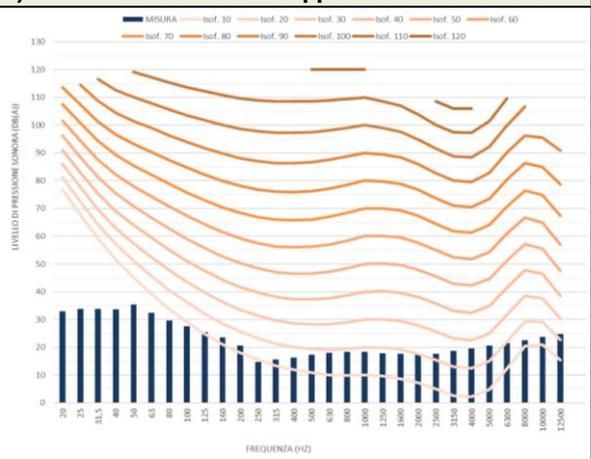
RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =		42,9	
L5:	54,4	L10:	43,9
L33:	41,5	L50:	36,9
L90:	34,7	L95:	34,3
LCpeak (max):	91,6 dB		
LAmx:	67,2 dB		
LAmn:	33,2 dB		



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

6,3 Hz	45,5 dB	8,0 Hz	45,1 dB	10,0 Hz	44,8 dB
12,5 Hz	46,5 dB	16,0 Hz	48,3 dB	20,0 Hz	49,7 dB
25,0 Hz	50,2 dB	31,5 Hz	49,6 dB	40,0 Hz	48,6 dB
50,0 Hz	50,1 dB	63,0 Hz	52,1 dB	80,0 Hz	46,6 dB
100 Hz	42,5 dB	125 Hz	39,7 dB	160 Hz	35,7 dB
200 Hz	34,4 dB	250 Hz	34,4 dB	315 Hz	33,6 dB
400 Hz	31,9 dB	500 Hz	31,7 dB	630 Hz	33,2 dB
800 Hz	32,9 dB	1000 Hz	34,0 dB	1250 Hz	33,2 dB
1600 Hz	32,0 dB	2000 Hz	31,0 dB	2500 Hz	30,3 dB
3150 Hz	29,1 dB	4000 Hz	27,5 dB	5000 Hz	26,4 dB
6300 Hz	25,9 dB	8000 Hz	25,6 dB	10000 Hz	25,1 dB
12500 Hz	25,7 dB	16000 Hz	26,8 dB	20000 Hz	27,4 dB



Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

**Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 11 - RILIEVO DIURNO**

Località: Via Tariei - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°54'30.49"N	Longitudine Est:	12°25'41.38"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	16:02:01
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	17:02:01
Tempo di osservazione:	65 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

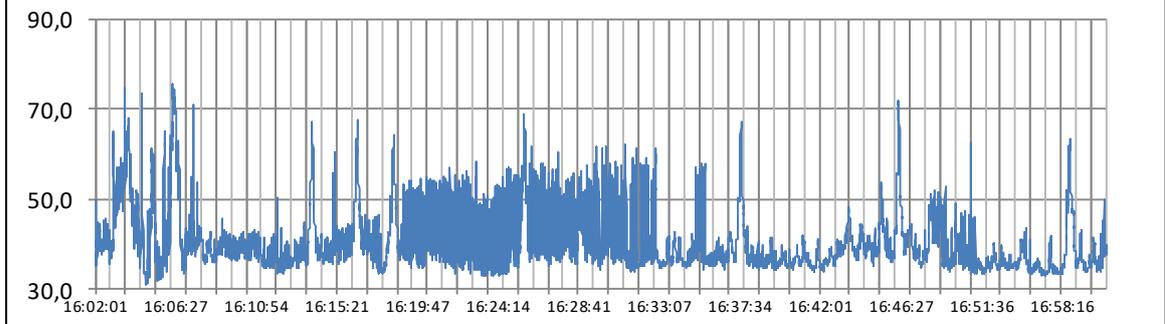
Temperatura:	10°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	82%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =		59,5	
L5:	72,7	L10:	65,8
L33:	61,6	L50:	43,3
L90:	34,2	L95:	33
LCpeak (max):	93,1 dB		
LAmx:	78,1 dB		
LAmn:	30,1 dB		



Time History



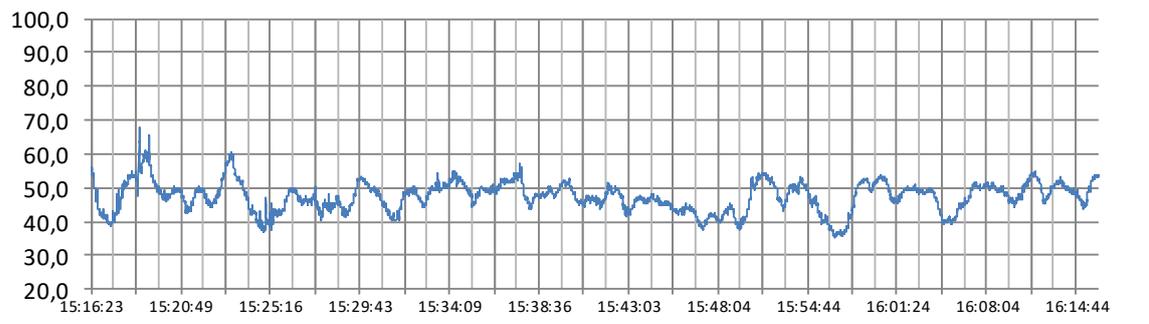
Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

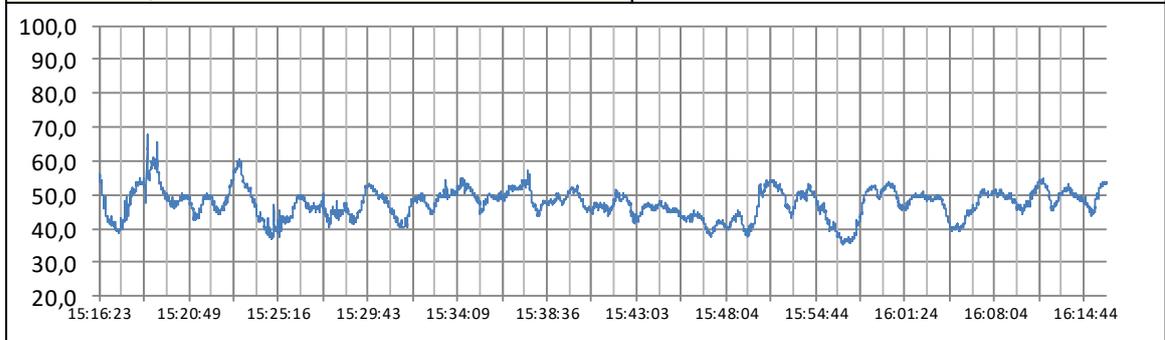
6,3 Hz	42,8 dB	8,0 Hz	43,8 dB	10,0 Hz	46,5 dB
12,5 Hz	46,7 dB	16,0 Hz	62,1 dB	20,0 Hz	62,9 dB
25,0 Hz	50,4 dB	31,5 Hz	55,4 dB	40,0 Hz	56,7 dB
50,0 Hz	55,2 dB	63,0 Hz	55,3 dB	80,0 Hz	54,8 dB
100 Hz	53,1 dB	125 Hz	53,0 dB	160 Hz	56,4 dB
200 Hz	58,0 dB	250 Hz	56,3 dB	315 Hz	55,6 dB
400 Hz	53,9 dB	500 Hz	53,7 dB	630 Hz	51,8 dB
800 Hz	50,8 dB	1000 Hz	50,1 dB	1250 Hz	48,8 dB
1600 Hz	46,0 dB	2000 Hz	42,6 dB	2500 Hz	38,6 dB
3150 Hz	35,2 dB	4000 Hz	32,3 dB	5000 Hz	29,3 dB
6300 Hz	27,0 dB	8000 Hz	25,3 dB	10000 Hz	21,5 dB
12500 Hz	16,9 dB	16000 Hz	12,6 dB	20000 Hz	9,8 dB



Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 12 - RILIEVO DIURNO			
Località: Via Borgo Guzzo - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°55'5.79"N	Longitudine Est:	12°22'31.86"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	15:16:23
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	16:16:23
Tempo di osservazione:	70 minuti	Tempo di misura:	60 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	10°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	82%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		49,5	
L5:	58,3	L10:	53,6
L33:	52,4	L50:	47,7
L90:	41,2	L95:	39,8
LCpeak (max):	88,5 dB		
LAmx:	68,5 dB		
L Amin:	35,3 dB		
			
			



Leq per bande di terza di ottava (complessivo)				Distribuzione Leq per bande di ottava			
6,3 Hz	48,2 dB	8,0 Hz	47,7 dB	10,0 Hz	46,5 dB		
12,5 Hz	47,7 dB	16,0 Hz	49,7 dB	20,0 Hz	50,4 dB		
25,0 Hz	50,5 dB	31,5 Hz	51,3 dB	40,0 Hz	53,0 dB		
50,0 Hz	54,6 dB	63,0 Hz	55,4 dB	80,0 Hz	52,3 dB		
100 Hz	47,9 dB	125 Hz	46,0 dB	160 Hz	42,5 dB		
200 Hz	39,9 dB	250 Hz	37,8 dB	315 Hz	38,6 dB		
400 Hz	31,1 dB	500 Hz	33,1 dB	630 Hz	36,6 dB		
800 Hz	38,9 dB	1000 Hz	41,1 dB	1250 Hz	41,8 dB		
1600 Hz	41,2 dB	2000 Hz	40,2 dB	2500 Hz	37,0 dB		
3150 Hz	32,9 dB	4000 Hz	29,2 dB	5000 Hz	26,6 dB		
6300 Hz	25,4 dB	8000 Hz	24,7 dB	10000 Hz	24,7 dB		
12500 Hz	25,4 dB	16000 Hz	26,4 dB	20000 Hz	27,3 dB		

Componenti tonali KT: NO

Componenti a bassa frequenza KB: N.A

Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 1 - RILIEVO NOTTURNO							
Località: Via Sant'Urbano - Comune di Godega di Sant'Urbano							
Latitudine nord:	45°54'46.36"N	Longitudine Est:	12°23'14.57"E				
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	23:32:56				
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	23:47:56				
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti				
Copertura nuvolosa:	Sereno						
Strumentazione							
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1							
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa							
Preamplificatore PRMLxT1L 016609							
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB					
Condizioni atmosferiche:							
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s				
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar				
RISULTATI: [dB(A)]							
LAeq =		63,4					
L5:	79,1	L10:	65,6				
L33:	61,5	L50:	52,4				
L90:	39,3	L95:	36,4				
LCpeak (max):	101,7 dB						
LAmx:	83,8 dB						
L Amin:	33,5 dB						
Time History							
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)			Distribuzione Leq per bande di ottava				
6,3 Hz	48,1 dB	8,0 Hz	47,6 dB	10,0 Hz	49,0 dB		
12,5 Hz	50,7 dB	16,0 Hz	54,5 dB	20,0 Hz	53,6 dB		
25,0 Hz	57,1 dB	31,5 Hz	58,7 dB	40,0 Hz	58,8 dB		
50,0 Hz	59,3 dB	63,0 Hz	59,9 dB	80,0 Hz	56,3 dB		
100 Hz	55,5 dB	125 Hz	55,7 dB	160 Hz	56,8 dB		
200 Hz	58,2 dB	250 Hz	58,5 dB	315 Hz	53,5 dB		
400 Hz	52,9 dB	500 Hz	51,7 dB	630 Hz	55,6 dB		
800 Hz	54,4 dB	1000 Hz	54,0 dB	1250 Hz	54,3 dB		
1600 Hz	53,3 dB	2000 Hz	52,5 dB	2500 Hz	49,8 dB		
3150 Hz	48,1 dB	4000 Hz	46,3 dB	5000 Hz	43,4 dB		
6300 Hz	41,4 dB	8000 Hz	38,9 dB	10000 Hz	35,8 dB		
12500 Hz	35,3 dB	16000 Hz	33,6 dB	20000 Hz	32,9 dB		
Componenti tonali KT: NO							
Componenti a bassa frequenza KB: N.A							
Componenti impulsive KI: No							

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico				
Postazione 2 - RILIEVO NOTTURNO				
Località: Via Sant'Urbano - Comune di Godega di Sant'Urbano				
Latitudine nord:	45°55'1.77"N	Longitudine Est:	12°23'2.35"E	
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	22:54:59	
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	23:09:59	
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti	
Copertura nuvolosa:	Serenò			
Strumentazione				
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1				
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa				
Preamplificatore PRMLxT1L 016609				
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB		
Condizioni atmosferiche:				
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s	
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar	
RISULTATI: [dB(A)]				
LAeq =		54,3		
L5:	67,3	L10:	58,8	
L33:	53,1	L50:	37,8	
L90:	33	L95:	32	
LCpeak (max):	91,7 dB			
LAmx:	76,1 dB			
LAmn:	29,1 dB			
Time History				
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)			Distribuzione Leq per bande di ottava	
6,3 Hz	39,5 dB	8,0 Hz	39,6 dB	
12,5 Hz	43,2 dB	16,0 Hz	42,3 dB	
25,0 Hz	45,4 dB	31,5 Hz	47,0 dB	
50,0 Hz	47,8 dB	63,0 Hz	49,9 dB	
100 Hz	43,0 dB	125 Hz	43,2 dB	
200 Hz	40,9 dB	250 Hz	41,2 dB	
400 Hz	39,7 dB	500 Hz	40,6 dB	
800 Hz	43,7 dB	1000 Hz	47,4 dB	
1600 Hz	45,5 dB	2000 Hz	45,1 dB	
3150 Hz	38,6 dB	4000 Hz	34,6 dB	
6300 Hz	27,6 dB	8000 Hz	25,0 dB	
12500 Hz	16,8 dB	16000 Hz	12,6 dB	
10,0 Hz	40,6 dB	20000 Hz	9,1 dB	
20,0 Hz	42,6 dB			
40,0 Hz	45,4 dB			
80,0 Hz	45,7 dB			
160 Hz	41,2 dB			
315 Hz	39,9 dB			
630 Hz	42,1 dB			
1250 Hz	45,8 dB			
2500 Hz	42,3 dB			
5000 Hz	30,6 dB			
10000 Hz	21,6 dB			
Componenti tonali KT: NO				
Componenti a bassa frequenza KB: N.A				
Componenti impulsive KI: No				

**Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 3 - RILIEVO NOTTURNO**

Località: Via Nazionale SS 13 - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°55'33.48"N	Longitudine Est:	12°22'38.88"E
Data inizio misura:	07/12/2022	Ora inizio misura:	00:13:30
Data fine misura:	07/12/2022	Ora fine misura:	00:28:30
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

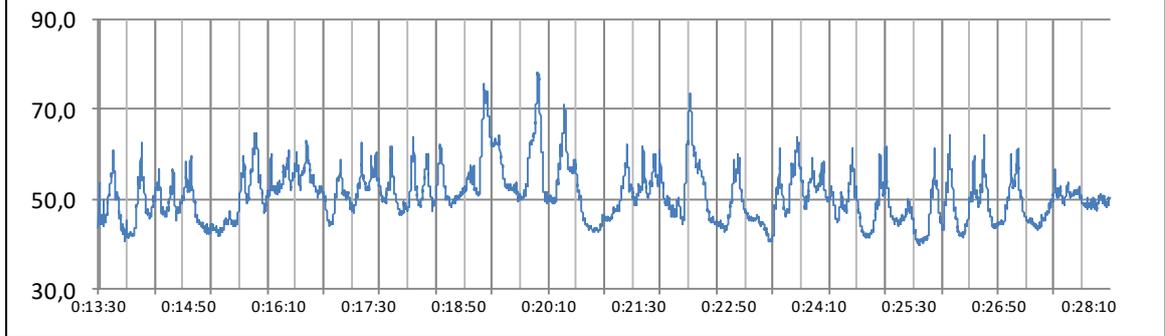
Temperatura:	6°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	90%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =	57,4		
L5:	70,7	L10:	61,5
L33:	58	L50:	50,4
L90:	43,9	L95:	42,7
LCpeak (max):	91,0 dB		
LAmx:	78,4 dB		
L Amin:	39,6 dB		



Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

6,3 Hz	41,5 dB	8,0 Hz	42,0 dB	10,0 Hz	46,0 dB
12,5 Hz	47,5 dB	16,0 Hz	48,7 dB	20,0 Hz	50,0 dB
25,0 Hz	49,4 dB	31,5 Hz	50,5 dB	40,0 Hz	52,8 dB
50,0 Hz	54,8 dB	63,0 Hz	55,3 dB	80,0 Hz	52,3 dB
100 Hz	50,9 dB	125 Hz	49,0 dB	160 Hz	45,8 dB
200 Hz	47,6 dB	250 Hz	48,7 dB	315 Hz	46,2 dB
400 Hz	45,3 dB	500 Hz	45,9 dB	630 Hz	47,0 dB
800 Hz	49,7 dB	1000 Hz	50,8 dB	1250 Hz	49,8 dB
1600 Hz	47,7 dB	2000 Hz	45,2 dB	2500 Hz	41,5 dB
3150 Hz	38,1 dB	4000 Hz	34,9 dB	5000 Hz	32,5 dB
6300 Hz	30,5 dB	8000 Hz	29,8 dB	10000 Hz	28,5 dB
12500 Hz	28,3 dB	16000 Hz	27,6 dB	20000 Hz	27,4 dB



Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

**Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 4 - RILIEVO NOTTURNO**

Località: Via Campardo - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord:	45°55'27.97"N	Longitudine Est:	12°23'16.06"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	23:54:02
Data fine misura:	07/12/2022	Ora fine misura:	00:09:02
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

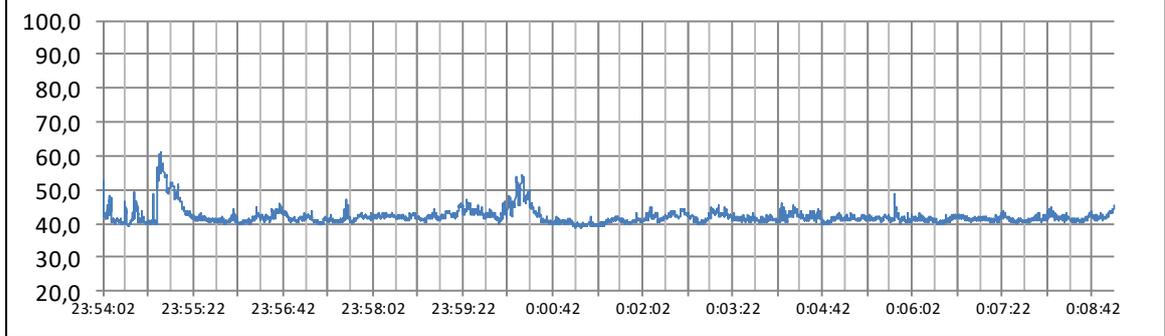
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =	43,5	
L5:	53,6	L10: 45,7
L33:	43,7	L50: 41,5
L90:	40,3	L95: 40
LCpeak (max):	84,6 dB	
LAmx:	61,4 dB	
LAmn:	38,6 dB	

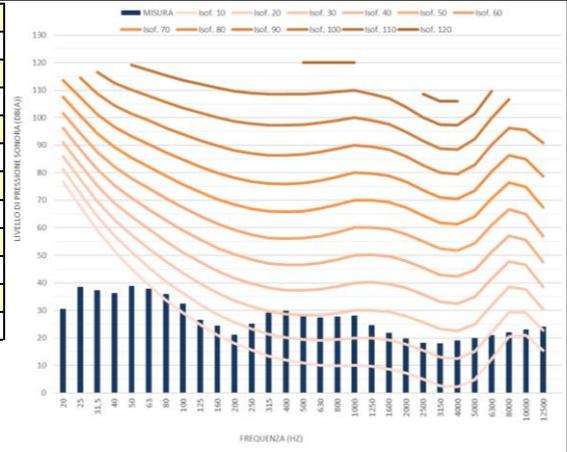


Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo) Distribuzione Leq per bande di ottava

6,3 Hz	47,3 dB	8,0 Hz	46,6 dB	10,0 Hz	47,4 dB
12,5 Hz	48,5 dB	16,0 Hz	48,9 dB	20,0 Hz	48,1 dB
25,0 Hz	52,5 dB	31,5 Hz	49,1 dB	40,0 Hz	48,3 dB
50,0 Hz	50,9 dB	63,0 Hz	49,3 dB	80,0 Hz	45,8 dB
100 Hz	42,5 dB	125 Hz	40,5 dB	160 Hz	37,1 dB
200 Hz	34,3 dB	250 Hz	35,3 dB	315 Hz	37,8 dB
400 Hz	39,4 dB	500 Hz	36,0 dB	630 Hz	34,5 dB
800 Hz	34,2 dB	1000 Hz	34,9 dB	1250 Hz	33,0 dB
1600 Hz	31,2 dB	2000 Hz	29,0 dB	2500 Hz	26,6 dB
3150 Hz	26,0 dB	4000 Hz	23,9 dB	5000 Hz	23,2 dB
6300 Hz	23,4 dB	8000 Hz	23,7 dB	10000 Hz	24,3 dB
12500 Hz	25,0 dB	16000 Hz	26,1 dB	20000 Hz	26,8 dB



Componenti tonali KT: NO
 Componenti a bassa frequenza KB: N.A
 Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 5 - RILIEVO NOTTURNO							
Località: Viale Vittorio Veneto - Comune di Godega di Sant'Urbano							
Latitudine nord:	45°55'21.95"N	Longitudine Est:	12°22'59.12"E				
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	23:18:31				
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	23:33:31				
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti				
Copertura nuvolosa:	Serenò						
Strumentazione							
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1							
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa							
Preamplificatore PRMLxT1L 016609							
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB					
Condizioni atmosferiche:							
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s				
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar				
RISULTATI: [dB(A)]							
LAeq =		42,4					
L5:	50,8	L10:	45,7				
L33:	44,1	L50:	40,9				
L90:	38,7	L95:	38,4				
LCpeak (max):	83,4 dB						
LAmx:	61,8 dB						
L Amin:	36,5 dB						
Time History							
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)			Distribuzione Leq per bande di ottava				
6,3 Hz	40,2 dB	8,0 Hz	41,0 dB	10,0 Hz	44,8 dB		
12,5 Hz	48,8 dB	16,0 Hz	44,7 dB	20,0 Hz	43,9 dB		
25,0 Hz	44,7 dB	31,5 Hz	44,0 dB	40,0 Hz	44,1 dB		
50,0 Hz	44,5 dB	63,0 Hz	41,8 dB	80,0 Hz	39,8 dB		
100 Hz	38,0 dB	125 Hz	35,8 dB	160 Hz	34,8 dB		
200 Hz	32,0 dB	250 Hz	30,3 dB	315 Hz	30,3 dB		
400 Hz	34,2 dB	500 Hz	34,3 dB	630 Hz	36,2 dB		
800 Hz	35,4 dB	1000 Hz	34,5 dB	1250 Hz	33,9 dB		
1600 Hz	31,3 dB	2000 Hz	28,3 dB	2500 Hz	23,7 dB		
3150 Hz	18,7 dB	4000 Hz	15,6 dB	5000 Hz	13,3 dB		
6300 Hz	11,1 dB	8000 Hz	9,8 dB	10000 Hz	8,9 dB		
12500 Hz	8,5 dB	16000 Hz	7,3 dB	20000 Hz	7,6 dB		
Componenti tonali KT: NO							
Componenti a bassa frequenza KB: N.A							
Componenti impulsive KI: No							

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico			
Postazione 6 - RILIEVO NOTTURNO			
Località: Via degli Alpini - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°54'43.74"N	Longitudine Est:	12°24'40.87"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	22:05:46
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	22:20:46
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar
RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		43,5	
L5:	54,2	L10:	49,7
L33:	46,5	L50:	38,7
L90:	34,9	L95:	33,9
LCpeak (max):	86,0 dB		
LAmx:	65,8 dB		
LAmn:	31,3 dB		
Time History			
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)			
6,3 Hz	40,0 dB	8,0 Hz	39,4 dB
10,0 Hz	39,2 dB	125 Hz	37,5 dB
12,5 Hz	40,4 dB	160 Hz	36,6 dB
16,0 Hz	40,6 dB	200 Hz	35,6 dB
20,0 Hz	41,3 dB	250 Hz	33,8 dB
25,0 Hz	42,4 dB	315 Hz	34,0 dB
31,5 Hz	42,5 dB	400 Hz	33,5 dB
40,0 Hz	45,9 dB	500 Hz	33,6 dB
50,0 Hz	47,8 dB	630 Hz	34,7 dB
63,0 Hz	46,6 dB	800 Hz	36,6 dB
80,0 Hz	41,8 dB	1000 Hz	35,0 dB
100 Hz	39,9 dB	1250 Hz	26,7 dB
125 Hz	37,5 dB	1600 Hz	33,1 dB
160 Hz	36,6 dB	2000 Hz	31,0 dB
200 Hz	33,8 dB	2500 Hz	22,4 dB
250 Hz	33,8 dB	3150 Hz	18,3 dB
315 Hz	34,0 dB	4000 Hz	10,9 dB
400 Hz	33,5 dB	5000 Hz	12,8 dB
500 Hz	33,6 dB	6300 Hz	8,9 dB
630 Hz	34,7 dB	8000 Hz	7,3 dB
800 Hz	35,0 dB	10000 Hz	7,1 dB
1000 Hz	35,6 dB		
1250 Hz	26,7 dB		
1600 Hz	33,1 dB		
2000 Hz	31,0 dB		
2500 Hz	22,4 dB		
3150 Hz	18,3 dB		
4000 Hz	10,9 dB		
5000 Hz	15,2 dB		
6300 Hz	12,8 dB		
8000 Hz	10,9 dB		
10000 Hz	9,8 dB		
12500 Hz	8,9 dB		
16000 Hz	7,3 dB		
20000 Hz	7,1 dB		
Distribuzione Leq per bande di ottava			
Componenti tonali KT: NO Componenti a bassa frequenza KB: N.A Componenti impulsive KI: No			

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 7 - RILIEVO NOTTURNO

Località: Via Salvatoronda - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord: 45°55'20.76"N	Longitudine Est: 12°25'10.10"E
Data inizio misura: 06/12/2022	Ora inizio misura: 23:02:23
Data fine misura: 06/12/2022	Ora fine misura: 23:17:23
Tempo di osservazione: 20 minuti	Tempo di misura: 15 minuti
Copertura nuvolosa: Sereno	

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

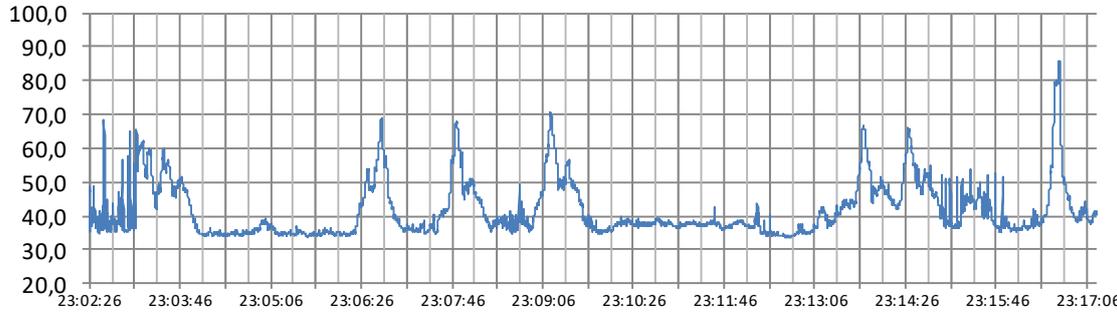
Condizioni atmosferiche:

Temperatura: 7°	Intensità del vento: < 4 m/s
Umidità relativa: 88%	Pressione atmosferica: 980 mBar

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =	59,4
L5: 67,9	L10: 58,3
L33: 52,9	L50: 38
L90: 34,8	L95: 34,4
LCpeak (max):	102,9 dB
LAmax:	86,3 dB
L Amin:	33,6 dB

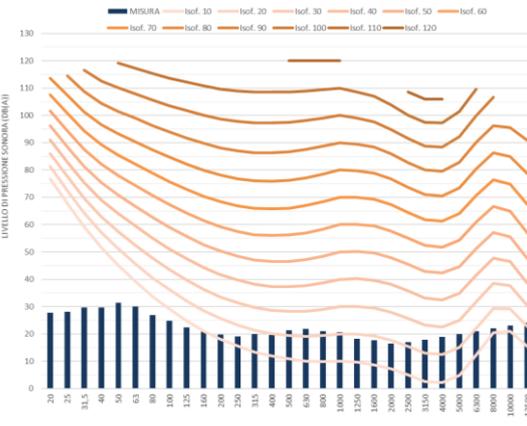
Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo)

6,3 Hz	47,2 dB	8,0 Hz	48,7 dB	10,0 Hz	51,0 dB
12,5 Hz	52,5 dB	16,0 Hz	55,5 dB	20,0 Hz	58,0 dB
25,0 Hz	57,5 dB	31,5 Hz	56,3 dB	40,0 Hz	56,4 dB
50,0 Hz	55,5 dB	63,0 Hz	54,8 dB	80,0 Hz	56,2 dB
100 Hz	55,8 dB	125 Hz	56,8 dB	160 Hz	52,6 dB
200 Hz	51,4 dB	250 Hz	51,0 dB	315 Hz	47,0 dB
400 Hz	46,6 dB	500 Hz	45,2 dB	630 Hz	46,9 dB
800 Hz	49,6 dB	1000 Hz	51,7 dB	1250 Hz	50,2 dB
1600 Hz	49,3 dB	2000 Hz	49,2 dB	2500 Hz	49,2 dB
3150 Hz	44,5 dB	4000 Hz	42,4 dB	5000 Hz	40,2 dB
6300 Hz	36,2 dB	8000 Hz	32,5 dB	10000 Hz	30,5 dB
12500 Hz	28,4 dB	16000 Hz	27,4 dB	20000 Hz	27,4 dB

Distribuzione Leq per bande di ottava



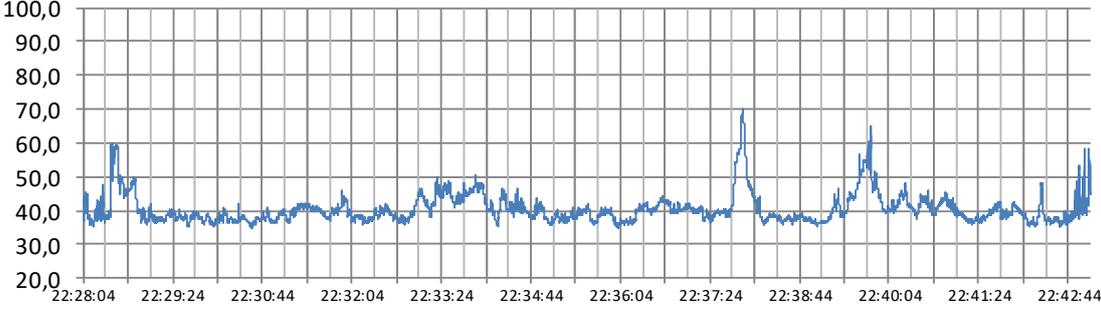
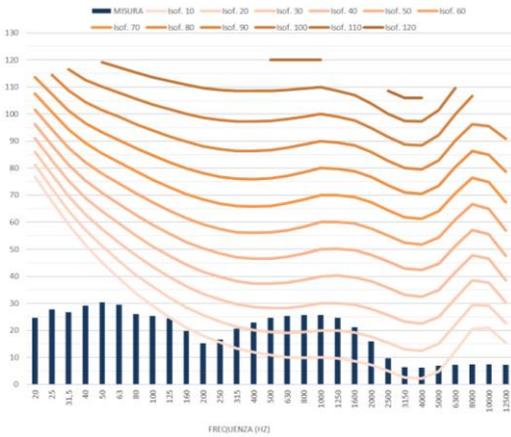
Componenti tonali KT: NO

Componenti a bassa frequenza KB: N.A

Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 8 - RILIEVO NOTTURNO					
Località: Via Marconi - Comune di Godega di Sant'Urbano					
Latitudine nord:	45°54'34.03"N	Longitudine Est:	12°25'16.16"E		
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	22:42:24		
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	22:57:24		
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti		
Copertura nuvolosa:	Sereno				
Strumentazione					
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1					
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa					
Preamplificatore PRMLxT1L 016609					
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB			
Condizioni atmosferiche:					
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s		
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar		
RISULTATI: [dB(A)]					
LAeq =		60,3			
L5:	72,8	L10:	68,2		
L33:	63,1	L50:	45,7		
L90:	39,5	L95:	38,7		
LCpeak (max):	98,8 dB				
LAmx:	76,9 dB				
L Amin:	36,0 dB				
Time History					
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)					
6,3 Hz	47,6 dB	8,0 Hz	48,5 dB	10,0 Hz	50,2 dB
12,5 Hz	51,4 dB	16,0 Hz	52,7 dB	20,0 Hz	55,2 dB
25,0 Hz	56,9 dB	31,5 Hz	68,0 dB	40,0 Hz	56,7 dB
50,0 Hz	59,1 dB	63,0 Hz	56,3 dB	80,0 Hz	50,8 dB
100 Hz	49,2 dB	125 Hz	49,8 dB	160 Hz	52,1 dB
200 Hz	48,2 dB	250 Hz	48,3 dB	315 Hz	49,9 dB
400 Hz	49,1 dB	500 Hz	48,8 dB	630 Hz	49,4 dB
800 Hz	50,8 dB	1000 Hz	53,2 dB	1250 Hz	51,9 dB
1600 Hz	51,0 dB	2000 Hz	49,9 dB	2500 Hz	47,3 dB
3150 Hz	44,4 dB	4000 Hz	41,1 dB	5000 Hz	37,7 dB
6300 Hz	34,3 dB	8000 Hz	31,4 dB	10000 Hz	29,1 dB
12500 Hz	27,7 dB	16000 Hz	27,1 dB	20000 Hz	27,1 dB
Componenti tonali KT: NO					
Componenti a bassa frequenza KB: N.A					
Componenti impulsive KI: No					
Distribuzione Leq per bande di ottava					

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico					
Postazione 9 - RILIEVO NOTTURNO					
Località: SP 43 - Via Codalonga - Comune di Godega di Sant'Urbano					
Latitudine nord:	45°54'46.63"N	Longitudine Est:	12°26'10.64"E		
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	22:45:53		
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	23:00:53		
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti		
Copertura nuvolosa:	Sereno				
Strumentazione					
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1					
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa					
Preamplificatore PRMLxT1L 016609					
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB			
Condizioni atmosferiche:					
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s		
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar		
RISULTATI: [dB(A)]					
LAeq =		48,4			
L5:	55,4	L10:	47,7		
L33:	44,9	L50:	36,8		
L90:	34,7	L95:	34,3		
LCpeak (max):	90,6 dB				
LAmx:	75,7 dB				
LAmin:	32,8 dB				
Time History					
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)					
6,3 Hz	41,9 dB	8,0 Hz	40,4 dB	10,0 Hz	40,3 dB
12,5 Hz	41,0 dB	16,0 Hz	43,5 dB	20,0 Hz	46,5 dB
25,0 Hz	45,3 dB	31,5 Hz	45,7 dB	40,0 Hz	43,2 dB
50,0 Hz	51,1 dB	63,0 Hz	46,8 dB	80,0 Hz	40,8 dB
100 Hz	40,8 dB	125 Hz	38,3 dB	160 Hz	36,5 dB
200 Hz	34,6 dB	250 Hz	36,6 dB	315 Hz	37,3 dB
400 Hz	37,3 dB	500 Hz	40,2 dB	630 Hz	39,0 dB
800 Hz	40,5 dB	1000 Hz	41,4 dB	1250 Hz	40,1 dB
1600 Hz	38,6 dB	2000 Hz	35,8 dB	2500 Hz	32,8 dB
3150 Hz	30,0 dB	4000 Hz	28,1 dB	5000 Hz	23,3 dB
6300 Hz	21,4 dB	8000 Hz	19,2 dB	10000 Hz	17,5 dB
12500 Hz	12,5 dB	16000 Hz	8,6 dB	20000 Hz	7,6 dB
Distribuzione Leq per bande di ottava					
Componenti tonali KT: NO					
Componenti a bassa frequenza KB: N.A					
Componenti impulsive KI: No					

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico Postazione 10 - RILIEVO NOTTURNO			
Località: Via delle Longhe - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°54'31.13"N	Longitudine Est:	12°23'56.80"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	22:28:04
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	22:43:04
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar
RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		41,7	
L5:	55,2	L10:	46
L33:	43,4	L50:	37,3
L90:	33,7	L95:	33,3
LCpeak (max):	85,3 dB		
LAmx:	70,3 dB		
LAmn:	34,7 dB		
Time History			
			
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)			
6,3 Hz	39,3 dB	8,0 Hz	39,4 dB
10,0 Hz	40,8 dB	125 Hz	41,0 dB
12,5 Hz	41,7 dB	160 Hz	37,3 dB
16,0 Hz	43,0 dB	200 Hz	34,6 dB
20,0 Hz	43,6 dB	250 Hz	34,9 dB
25,0 Hz	44,5 dB	315 Hz	34,8 dB
31,5 Hz	44,9 dB	400 Hz	33,9 dB
40,0 Hz	50,6 dB	500 Hz	34,8 dB
50,0 Hz	46,4 dB	630 Hz	35,4 dB
63,0 Hz	43,9 dB	800 Hz	37,4 dB
80,0 Hz	43,2 dB	1000 Hz	39,4 dB
100 Hz	42,5 dB	1250 Hz	35,6 dB
125 Hz	41,0 dB	1600 Hz	35,6 dB
160 Hz	37,3 dB	2000 Hz	32,2 dB
200 Hz	34,6 dB	2500 Hz	32,2 dB
250 Hz	34,9 dB	3150 Hz	30,2 dB
315 Hz	34,8 dB	4000 Hz	26,9 dB
400 Hz	33,9 dB	5000 Hz	25,7 dB
500 Hz	34,8 dB	6300 Hz	21,1 dB
630 Hz	35,4 dB	8000 Hz	21,1 dB
800 Hz	37,4 dB	10000 Hz	27,8 dB
1000 Hz	39,4 dB	12500 Hz	12,3 dB
1250 Hz	35,6 dB	16000 Hz	9,4 dB
1600 Hz	35,6 dB	20000 Hz	7,7 dB
2000 Hz	32,2 dB		
2500 Hz	32,2 dB		
3150 Hz	30,2 dB		
4000 Hz	26,9 dB		
5000 Hz	25,7 dB		
6300 Hz	21,1 dB		
8000 Hz	21,1 dB		
10000 Hz	27,8 dB		
12500 Hz	12,3 dB		
16000 Hz	9,4 dB		
20000 Hz	7,7 dB		
Distribuzione Leq per bande di ottava			
			
Componenti tonali KT: NO			
Componenti a bassa frequenza KB: N.A			
Componenti impulsive KI: No			

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico
Postazione 11 - RILIEVO NOTTURNO

Località: Via Tariei - Comune di Godega di Sant'Urbano

Latitudine nord: 45°54'30.49"N	Longitudine Est: 12°25'41.38"E
Data inizio misura: 06/12/2022	Ora inizio misura: 22:23:36
Data fine misura: 06/12/2022	Ora fine misura: 22:38:36
Tempo di osservazione: 20 minuti	Tempo di misura: 15 minuti
Copertura nuvolosa: Sereno	

Strumentazione

Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1
 Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa
 Preamplificatore PRMLxT1L 016609
 Calibrazione Iniziale: +0,02 dB Calibrazione Finale: +0,03 dB

Condizioni atmosferiche:

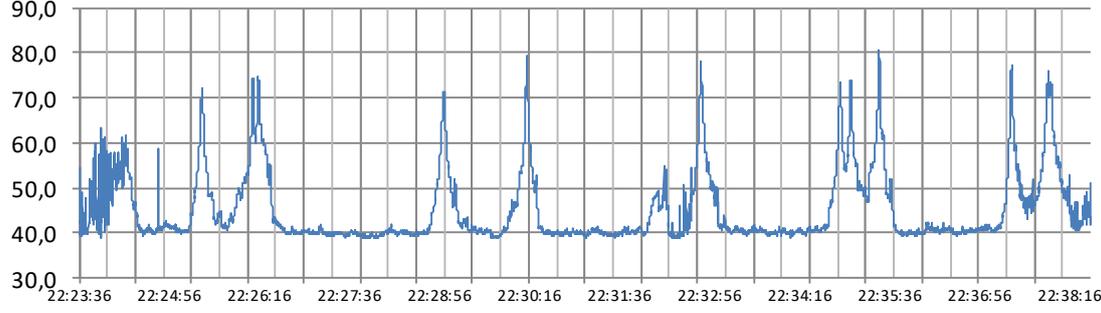
Temperatura: 7°	Intensità del vento: < 4 m/s	
Umidità relativa: 88%	Pressione atmosferica: 980 mBar	

RISULTATI: [dB(A)]

LAeq =	59,0
L5: 73,1	L10: 62,5
L33: 56,7	L50: 41
L90: 39,7	L95: 39,5
LCpeak (max): 99,6 dB	
LAmx: 80,6 dB	
L Amin: 38,7 dB	



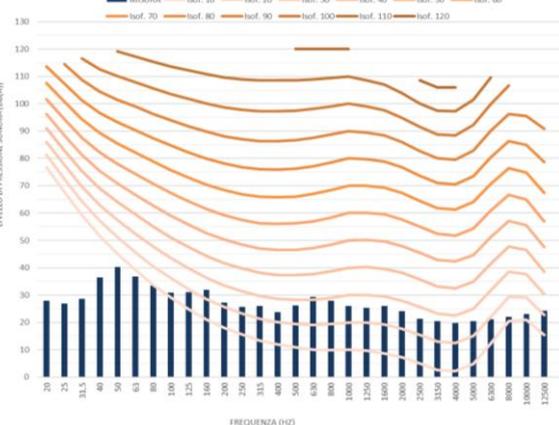
Time History



Leq per bande di terza di ottava (complessivo)

6,3 Hz	48,5 dB	8,0 Hz	46,9 dB	10,0 Hz	46,0 dB
12,5 Hz	46,2 dB	16,0 Hz	49,0 dB	20,0 Hz	54,2 dB
25,0 Hz	54,2 dB	31,5 Hz	53,7 dB	40,0 Hz	50,7 dB
50,0 Hz	56,5 dB	63,0 Hz	55,0 dB	80,0 Hz	48,6 dB
100 Hz	44,3 dB	125 Hz	43,6 dB	160 Hz	44,6 dB
200 Hz	44,6 dB	250 Hz	42,6 dB	315 Hz	42,2 dB
400 Hz	42,4 dB	500 Hz	44,5 dB	630 Hz	46,3 dB
800 Hz	49,1 dB	1000 Hz	51,4 dB	1250 Hz	50,9 dB
1600 Hz	50,7 dB	2000 Hz	49,6 dB	2500 Hz	47,1 dB
3150 Hz	44,0 dB	4000 Hz	40,6 dB	5000 Hz	36,9 dB
6300 Hz	33,3 dB	8000 Hz	30,2 dB	10000 Hz	27,8 dB
12500 Hz	26,4 dB	16000 Hz	26,7 dB	20000 Hz	27,0 dB

Distribuzione Leq per bande di ottava



Componenti tonali KT: NO

Componenti a bassa frequenza KB: N.A

Componenti impulsive KI: No

Scheda accompagnatoria rilievo fonometrico			
Postazione 12 - RILIEVO NOTTURNO			
Località: Via Borgo Guzzo - Comune di Godega di Sant'Urbano			
Latitudine nord:	45°55'5.79"N	Longitudine Est:	12°22'31.86"E
Data inizio misura:	06/12/2022	Ora inizio misura:	23:39:43
Data fine misura:	06/12/2022	Ora fine misura:	23:54:43
Tempo di osservazione:	20 minuti	Tempo di misura:	15 minuti
Copertura nuvolosa:	Sereno		
Strumentazione			
Fonometro intergratore/analizzatore real time LARDSON DAVIS SoundTrack LxT-1			
Microfono PCB377B02 a campo libero da 1/2" prepolarizzato da 50 mV/Pa			
Preamplificatore PRMLxT1L 016609			
Calibrazione Iniziale: +0,02 dB		Calibrazione Finale: +0,03 dB	
Condizioni atmosferiche:			
Temperatura:	7°	Intensità del vento:	< 4 m/s
Umidità relativa:	88%	Pressione atmosferica:	980 mBar
RISULTATI: [dB(A)]			
LAeq =		50,3	
L5:	58,6	L10:	55,9
L33:	54,5	L50:	46,7
L90:	38,6	L95:	37,5
LCpeak (max):	80,7 dB		
LAmx:	60,2 dB		
LAmin:	34,8 dB		
Time History			
Leq per bande di terza di ottava (complessivo)		Distribuzione Leq per bande di ottava	
6,3 Hz	41,5 dB	8,0 Hz	41,8 dB
10,0 Hz	45,7 dB	10,0 Hz	45,7 dB
12,5 Hz	47,8 dB	16,0 Hz	46,6 dB
20,0 Hz	45,6 dB	20,0 Hz	45,6 dB
25,0 Hz	47,1 dB	31,5 Hz	48,7 dB
40,0 Hz	49,2 dB	40,0 Hz	49,2 dB
50,0 Hz	50,2 dB	63,0 Hz	50,4 dB
80,0 Hz	49,3 dB	80,0 Hz	49,3 dB
100 Hz	49,0 dB	125 Hz	48,5 dB
160 Hz	41,8 dB	160 Hz	41,8 dB
200 Hz	38,5 dB	250 Hz	37,4 dB
315 Hz	37,9 dB	315 Hz	37,9 dB
400 Hz	39,3 dB	500 Hz	40,9 dB
630 Hz	41,6 dB	630 Hz	41,6 dB
800 Hz	43,2 dB	1000 Hz	43,7 dB
1250 Hz	42,1 dB	1250 Hz	42,1 dB
1600 Hz	40,2 dB	2000 Hz	37,1 dB
2500 Hz	33,5 dB	2500 Hz	33,5 dB
3150 Hz	28,8 dB	4000 Hz	23,2 dB
5000 Hz	18,8 dB	5000 Hz	18,8 dB
6300 Hz	15,9 dB	8000 Hz	14,5 dB
10000 Hz	12,8 dB	10000 Hz	12,8 dB
12500 Hz	10,8 dB	16000 Hz	8,7 dB
20000 Hz	8,1 dB	20000 Hz	8,1 dB
Componenti tonali KT: NO			
Componenti a bassa frequenza KB: N.A			
Componenti impulsive KI: No			

11. ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE



Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica

Home

Tecnici Competenti in Acustica

Corsi

Login

[Home](#) / [Tecnici Competenti in Acustica](#) / [Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	6155
Regione	VENETO
Numero Iscrizione Elenco Regionale	756
Cognome	Fasan
Nome	Marco
Titolo studio	Laurea in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
Luogo nascita	Venezia
Data nascita	13/09/1974
Codice fiscale	FSNMRC74P13L736V
Regione	VENETO
Provincia	VE
Comune	Venezia
Via	Via Brunetti
Cap	30173
Civico	15
Nazionalità	IT
Email	fasan.marco@gmail.com
Pec	fasan.marco@archiworldpec.it
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

©2018 Agenti Fisici powered by Area Agenti Fisici ISPRA

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95

Si attesta che Marco Fasan, nato a Venezia (Ve) il 13/09/1974, è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 756.

*Il Responsabile del procedimento
(dr. Tommaso Gabrieli)*

*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
(dr. Flavio Trotti)*

Verona, 07.06.2012

12. ALLEGATO 3: CERTIFICATO TARATURA STRUMENTI



Sky-lab S.r.l.
 Area Laboratori
 Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
 Tel. 039 5783463
 skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
 Calibration Centre
 Laboratorio Accreditato di Taratura
 Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 9
 Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24780-A
 Certificate of Calibration LAT 163 24780-A

- data di emissione
 date of issue 2021-03-29
 - cliente
 customer DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE
 35125 - PADOVA (PD)
 - destinatario
 receiver DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE
 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a
 Referring to
 - oggetto
 item Fonometro
 - costruttore
 manufacturer Larson & Davis
 - modello
 model LXT
 - matricola
 serial number 3771
 - data di ricevimento oggetto
 date of receipt of item 2021-03-29
 - data delle misure
 date of measurements 2021-03-29
 - registro di laboratorio
 laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
 (Approving Officer)



Sky-lab S.r.l.
 Area Laboratori
 Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
 Tel. 039 5783463
 skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
 Calibration Centre
 Laboratorio Accreditato di Taratura
 Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 6
 Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24781-A
 Certificate of Calibration LAT 163 24781-A

- data di emissione date of issue	2021-03-29
- cliente customer	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario receiver	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a

<u>Referring to</u>	
- oggetto item	Filtri 1/3
- costruttore manufacturer	Larson & Davis
- modello model	LXT
- matricola serial number	3771
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2021-03-29
- data delle misure date of measurements	2021-03-29
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
 (Approving Officer)



Sky-lab S.r.l.
 Area Laboratori
 Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
 Tel. 039 5783463
 skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
 Calibration Centre
 Laboratorio Accreditato di Taratura
 Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 4
 Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 24775-A
Certificate of Calibration LAT 163 24775-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2021-03-29
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a
Referring to

- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	CAL200
- matricola <i>serial number</i>	8146
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2021-03-29
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2021-03-29
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
 (Approving Officer)

